ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo d... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonam... nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministra... nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...no di fondazione 1881 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I — Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 24 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4935

Spett. Biblioteca Civica

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Continue ondate di popolazioni dai luoghi non occupati verso le nostre linee

...ttiva vigilanza dell'aviazione sul fiume Taccazè, su Amba Alagi e Danakil

I concentramenti nemici preluderebbero a una prossima offensiva

Comunicato N. 26

ROMA, 23

...l Ministero per la Stampa ...a Propaganda dirama il se...ente Comunicato N. 26:

...l Generale De Bono tele...afa:

...Niente da segnalare sui due ...nti, salvo la sottomissione ...popolazioni dell'alto piano e ...sso piano occidentale, zone ...n ancora occupate.

L'aviazione ha eseguito ri...gnizioni sul fiume Taccazè, ...lle zone Amba Alagi e Da...kil.

Tra le popolazioni dei terri...ri occupati la vita ha ripreso ...suo aspetto completamente ...ormale.

Gli indispensabili lavori di ...reparazione logistica sono a ...uon punto. («Stefani»).

...se notizie smentite da S. E. Ciano
...è bombardamento di villaggi nè gas

PARIGI, 23

L'Havas ha dal suo inviato spe...le sul fronte del Tigrai che il ...nte Ciano ha dichiarato assolu...mente false le notizie che l'avia...one italiana abbia bombardato ...llaggi o abbia impiegato gas. «Noi non vogliamo — egli ha sog...unto — intimidire le popolazioni ...cifiche che guardano all'Italia ...me alla loro liberatrice. E', del ...sto, facile per gli aeroplani indivi...are le truppe che hanno l'abitudi...e di accampare fuori dei villaggi». Il conte Ciano ha detto che gli ...roplani da bombardamento por...no bombe da due a cinque chilo...ammi che esplodono a terra pro...cendo l'effetto degli shrapnels. ...gni apparecchio porta 300 di que...e bombe che, mietendo vittime e ...gionando grande panico, rivela...o il numero e la posizione dei ne...ici. Gli aeroplani discendono fi...o a 100 metri a pieno carico. Han...o bisogno di 500 metri per decolla...e possono salire fino a 5000 metri.

L'inefficace propaganda
dell'Abuna fedele a ras Sejum

PARIGI, 23

L'Havas ha dal suo inviato spe...ale dal fronte del Tigrai: «Si annette grande importanza al...sottomissione dei preti Copti di ...comunità di Axum. La sottomis...one conferma che la propaganda ...ntitaliana nell'Abuna Isarc, fedele ...ras Sejum, è stata inefficace. La ...ttomissione dei rappresentanti di ...comunità mussulmane, che hanno ...edicato e affisso manifesti assicu...anti fedeltà all'Italia, non è meno ...mportante. Un movimento in favore ...ell'Italia si delinea presso i mus...lmani che non avevano diritto di ...ssedere le terre e dovevano soltan...essere commercianti.

...sita di congedo a S. E. Suvich
dell'Incaricato d'Affari etiopico

ROMA, 23

Nel pomeriggio del 22 corr. il Sot...segretario di Stato per gli Affari ...steri ha ricevuto in visita di con...do l'Incaricato degli Affari del...Etiopia Negagras Afevork Ghevre ...sus, il quale, come è noto, è stato ...chiamato dal suo Governo.

...adio Asmara per l'America
Una conversazione di Gibbons

ASMARA, 23

Oggi alle ore 17.15 il corrispondente ...ell'International News Service e del...Universal Service, Gibbons, ha par...to alla radio di Asmara. Egli ha de...ritto l'efficienza dell'Esercito italiano ...la sua perfetta attrezzatura logistica. ...a notato inoltre che questo Esercito ...animato da una forte volontà: an...are avanti, non per desiderio di con...uista, ma per il bisogno di portare la ...viltà e di trovare lavoro.

Dalla scorsa mezzanotte
...a Jugoslavia applica l'embargo

BELGRADO, 23

Ufficialmente si comunica che dalla ...ezzanotte di oggi la Jugoslavia appli...le sanzioni contro l'Italia. Si tratta ...l primo divieto dell'esportazione di ...rmi, munizioni e altro materiale da ...uerra, del transito di queste merci at...raverso il territorio jugoslavo e della ...spensione di forniture già ordinate.

Il primo punto delle sanzioni votate ...Ginevra che non toccano minimamente ...Jugoslavia, che non è esportatrice nè ...armi nè di materie prime per la loro ...oduzione.

Gesti che l'Italia non dimenticherà

Il Brasile si disinteressa
dell'articolo 16 del Patto

RIO DE JANEIRO, 23

Si apprende che, dopo varie conversazioni con l'Ambasciatore di Italia circa la posizione del Governo brasiliano nei riguardi delle sanzioni, il Ministro degli Affari Esteri del Brasile ha comunicato all'Ambasciatore d'Italia la decisione di rispondere all'invito del Comitato di coordinamento ginevrino che il Brasile, per il fatto stesso di non appartenere alla Società delle Nazioni, si disinteressa dell'art. 16 del Patto e si riserva di determinare la propria azione alla stregua degli interessi nazionali.

Coraggio e indipendenza

ROMA, 23

A proposito della decisione del Brasile circa le sanzioni, il *Giornale d'Italia* dice che il Brasile assume contro le sanzioni una posizione netta e categorica della quale l'Italia non può non tenere conto. All'atteggiamento pronto e risoluto del Brasile non sono estranei i rapporti di estrema cordialità e di feconda collaborazione che lo legano all'Italia. Il Brasile ha potuto constatare direttamente le qualità della nostra razza, le sue necessità di espansione, ma ha potuto constatare anche come la collaborazione reciproca sia feconda. Nelle crisi in cui tutti i popoli giovani provano a dibattersi, il Brasile ha potuto saggiare la lealtà italiana. L'atteggiamento del Brasile, dunque, mentre è una significativa risposta a Ginevra e mentre è un indice di sereno coraggio e di indipendenza, è un riconoscimento dello spirito, della necessità e delle ragioni dell'Italia. E l'Italia sarà grata alla grande Repubblica sud-americana.

La Repubblica di S. Marino
saluta i suoi volontari

S. MARINO, 23

Stamane ha avuto luogo la partenza del primo nucleo di volontari sanmarinesi per l'Africa Orientale, cui la Repubblica ha tributato una grandiosa dimostrazione di simpatia. Dovunque erano esposte bandiere e striscioni inneggianti ai partenti e manifesti pubblicati dal Direttorio locale dell'Associazione volontari ed ex combattenti e del Partito fascista sanmarinese. Davanti alla Casa del Fascio si è formato un imponente corteo cui hanno partecipato le rappresentanze delle forze del Partito e delle Associazioni e che si è mosso alla volta della stazione ferroviaria al suono degli inni patriottici. I volontari al loro passaggio sono stati salutati dalla folla con entusiastiche acclamazioni all'Italia e al Duce.

Hanno pronunciato vibranti discorsi il Segretario di Stato nella sua qualità anche di presidente locale dell'Associazione volontari ed ex combattenti, il Segretario del Partito fascista sanmarinese e il R. Console italiano; tutti esaltando il gesto dei volontari sanmarinesi e l'amore di S. Marino per l'Italia e per il Duce.

L'entusiasmo di Bari
intorno ai volontari della «Tevere»

BARI, 23

Un cospicuo gruppo di squadristi volontari di guerra, arruolatisi per l'Africa Orientale e destinati alla Divisione «Tevere», è partito stamane per raggiungere il luogo di concentramento, salutato calorosamente dal Segretario federale, dalle gerarchie provinciali, dalle Camicie Nere e dal popolo. I volontari, in corteo, attraverso le principali vie della città, al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione; fra vibranti acclamazioni al Re, al Duce e all'Esercito, si sono recati alla stazione ferroviaria. Alla partenza del treno si sono rinnovate entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo del Duce.

L'odissea degli ultimi italiani a Addis Abebà
Angherie e saccheggi - Ogni risarcimento negato

(Per radio dal nostro inviato)

ASMARA, 23

Terminato ormai il ritorno delle popolazioni che avevano abbandonato le zone da noi occupate, continuano a presentarsi ai nostri Comandi avanzati elementi sempre più numerosi delle regioni già virtualmente nostre ma non ancora da noi presidiate. Si tratta di notabili, di monaci, di capipaese o di capifamiglia che, udite le notizie di Adua, di Adigrat, di Axum e il giusto e umano trattamento fatto agli indigeni, l'abolizione della schiavitù, il rispetto alla religione, alle persone e agli averi, vengono a noi spontaneamente a fare anticipato atto di sottomissione e di omaggio. Ci troviamo dunque di fronte a una penetrazione pacifica, a un'opera di propaganda indiretta, svolta dagli stessi indigeni che si va creando e realizzando per forza naturale di cose. Per ora questo fenomeno, che non è nuovo nella storia delle conquiste coloniali ma non è certamente dei più frequenti, deve essere valutato come un orientamento verso l'Italia. In un prossimo domani ne trarremo i frutti e non avremo che da inquadrare regioni e popolazioni già attratte nella nostra orbita e tutto senza precipitazione, giacchè la certezza del successo ci è già anticipatamente garntita dal ripetersi di questo spontaneo moto dei tigrini verso di noi.

L'avventura d'un marconista

E' giunto oggi ad Asmara, dopo lunga e penosa odissea, un nostro connazionale residente da cinque anni ad Addis Abebà: Natale Gaspani, capo dell'ufficio telegrafico di Addis Abebà, e segretario di quel Fascio.

Le notizie che egli ci fornisce illuminano crudamente la situazione in cui si trovano gli italiani ancora rimasti nella capitale nemica e sottoposti a ogni sorta di angherie, minaccie e sopraffazioni.

Il caso del Gaspani merita di essere narrato distesamente: fino ad otto giorni fa egli era assediato nell'ufficio telegrafico di Addis Abebà dove rimaneva rinchiuso una lunga mortale settimana. L'edificio era guardato a vista giorno e notte da una diecina di sgherri della guardia imperiale che sparavano non appena vedevano socchiudersi un battente della porta o un'impannata delle finestre. I soldati avevano tagliato le condutture dell'acqua e della luce ed impedivano a chiunque di avvicinarsi, cosicchè il Gaspani era ridotto a vivere con le scarsissime provviste che aveva in casa in attesa della buona occasione.

All'alba dell'ottavo giorno il fedele servo indigeno del Gaspani, Taclè, colto un momento in cui gli aguzzini imperiali non facevano buona guardia si calava con una corda dalla finestra del primo piano e si allontanava cautamente.

Scoperto veniva inseguito e preso di mira, nondimeno la velocità delle sue gambe e la luce ancora incerta dell'alba assicuravano la sua sicurezza. Taclè raggiungeva la Legazione d'Italia a circa tre chilometri dalla città e riferiva al nostro Ministro conte Vinci la critica situazione in cui si trovava il Gaspani. L'energico intervento del nostro rappresentante diplomatico otteneva finalmente la liberazione del nostro prigioniero, che poteva recarsi in treno a Gibuti e di qui col piroscafo «Crispi» raggiungere Massaua e subito dopo Asmara dove abbiamo avuto il drammatico racconto del suo viaggio, nonchè talune interessanti informazioni sulla situazione dei pochi italiani rimasti ad Addis Abebà.

Oltre al conte Vinci, vi si trovano ancora il funzionario conte di Grenet e l'addetto militare colonnello Calderini, che non abbandoneranno la capitale se non quando sarà giunto dall'interno il nostro Console di Magalò nella regione degli arussi. Il nostro Console si trova attualmente in viaggio sotto buona scorta, diretto ad Addis Abebà.

Un mulino in fiamme

Altri connazionali hanno abbandonato la capitale etiopica insieme al Gaspani, e precisamente l'ing. Cerio, costruttore della stazione radiotelegrafica della capitale etiopica, l'ing. Micciché, consulente tecnico della stazione stessa, i dottori Millio e Borra della missione torinese della Consolata, nonchè certi signori Zanotti, Castagna e Donati, tutti e tre residenti da lunghi anni ad Addis Abebà, dove sono stati costretti con varie angherie ad abbandonare proprietà, commerci e averi. Negli ultimi tempi nulla si è lasciato di intentato per costringere gli odiati italiani a cedere il campo.

Lo Zanotti era proprietario di un grande molino e riceveva da tempo avvertimenti minacciosi forieri di violenze future inevitabili. Dopo vari atti di sabotaggio da parte del personale indigeno impiegato nel molino, una notte, una banda di armati invadeva il fabbricato e dava fuoco ai depositi delle farine e del grano, devastando il macchinario. Al proprietario veniva poi con le armi spianate imposto di abbandonare l'industria e il paese. Sorte non diversa ebbero il Castagna e il Donati, i cui negozi vennero saccheggiati.

Le proteste della Legazione italiana non riuscirono naturalmente ad ottenere alcun risarcimento di danni.

Insieme con questo gruppo di connazionali, lasciarono Addis Abebà dirette a Gibuti e in Italia sette suore italiane della missione della Consolata e numerosi nostri sudditi del Dodecaneso vittime anch'essi delle angherie, delle violenze e delle minacce degli indigeni, che avevano incendiato case e negozi. Particolarmente grave è il caso di certo Gustachis, oriundo di Rodi, che aveva un frequentato magazzino di generi alimentari.

Il giorno 6 ottobre un gruppo di armati penetrava nel negozio, ne cacciava fuori col calciò dei moschetti proprietario e avventori e poi, versato sul banco e sugli scaffali tre latte di benzina vi appiccavano il fuoco. I danni subiti dai nostri connazionali delle isole dell'Egeo ammontano a parecchi milioni di lire.

Un viaggio infernale

Anche il viaggio in ferrovia dalla capitale a Dire Daua è stato per i profughi un seguito di torture e di violenze. Il treno veniva fermato più volte da bande armate e sedicenti agenti di polizia etiopici percorrevano il convoglio maltrattando e percuotendo i viaggiatori. Ad una suora fu strappato il soggolo e un'altra veniva percossa. Gli sgherri si abbandonavano a un immondo colloquio e ad atti di sconcezza e di oscenità.

Così le scuse delle visite doganali in Etiopia possono ripetersi e prolungarsi ad arbitrio di qualsiasi agente. L'avvocato italo-egiziano Perdicis veniva depredato del portafoglio, dell'orologio e della massima parte dei suoi bagagli. Tutti i viaggiatori subirono furti o misteriose sottrazioni di maggiore o minore quantità.

Soltanto nell'ultimo tratto della linea, dove questa è presidiata da truppe senegalesi al comando di ufficiali francesi, i nostri viaggiatori si sentivano sicuri. A Ali Sahiet, stazione di confine tra l'Etiopia e la Somalia francese, il martirio finalmente ebbe termine.

Gibuti — narra il Gaspani — è presidiata da oltre 2000 uomini ed è letteralmente invasa da profughi di ogni nazionalità che abbandonano l'Etiopia e si adattano, in mancanza di alberghi e di alloggi, ad accamparsi all'aperto, in attesa di trovare posto su qualche vapore diretto in Europa. In tali condizioni sono costretti ad attendere fino a 20 giorni o un mese prima di ottenere un passaggio.

Ufficiali belgi... che si ravvedono

Tra gli ufficiali si trovavano anche tre ufficiali della missione militare belga, assoldati come istruttori dal Negus.

Ravvedutisi tardi, essi ammettono di avere compiuto il maggiore errore della loro vita e di essere felici di poter finalmente lasciare il paese avendo salva la vita. La xenofobia delle truppe etiopiche è ormai giunta a tale grado di esasperazione, che anche gli ufficiali istruttori bianchi non si sentono sicuri dagli eccessi della popolazione. Uno dei piloti del Negus, tale Corriger, è stato ferito, tempo fa, da una pugnalata infertagli da un suo dipendente. Un gruppo di ufficiali svedesi dovette chiudersi in una baracca e attendere l'arrivo di un reparto regolare di polizia per essere liberato da un vero e proprio assedio delle proprie reclute.

Quanto alla guerra contro l'Italia, ha terminato il Gaspani, è difficile dire fino a che punto essa sia popolare. Essa non lo è certo tra la popolazione civile, atterrita dal pericolo degli attacchi aerei italiani, mentre entusiasma quei reparti di truppa che avviati verso il fronte del Harrar, sono sicuri di trovare una terra ricca e ben provveduta su cui riversarsi e fare prede e bottino: «Sono felice — ha concluso il capo del Fascio di Addis Abebà — di avere abbandonato un paese dove il brigantaggio è elevato a sistema di Stato».

Le visite di Badoglio e Lessona

Circa le ispezioni del Maresciallo Badoglio e di S. E. Lessona dei quali vi abbiamo trasmesso ieri il gran rapporto passato ad Adua agli ufficiali e alle truppe e l'alto elogio da essi rivolto ai combattenti a nome del Duce, vi informo che, dopo tale cerimonia, il Capo dello Stato Maggiore generale dell'Esercito si è portato sul fronte del secondo Corpo d'Armata a sud di Adua visitando quelle posizioni e rendendosi conto della situazione. Da Adua, percorrendo un tratto del campo di battaglia del 1896 si è portato poi nella zona dell'Entisciò presidiata dal Corpo d'Armata indigeno. Dopo di aver sostato a quel Comando, le LL. EE. Badoglio e Lessona col Generale Pirzio Biroli, hanno visitato le linee del battaglione di ascari, nonchè le fortificazioni dell'artiglieria indigena. Rientrati ad Adua il giorno successivo, Badoglio e Lessona si sono portati ad Axum, dove una grande massa di popolazione indigena ha accolto i visitatori con acclamazioni. Il clero della città santa ha accolto S. E. Badoglio e S. E. Lessona nella cattedrale della religione copta dando loro il posto d'onore riservato in passato ai sovrani etiopici e rinnovando in forma calorosa i ringraziamenti e le espressioni di fedeltà.

Ritornato da Axum ad Adua dopo una visita alle posizioni della nostra estrema ala destra, il Maresciallo Badoglio ha tenuto rapporto agli ufficiali.

Le razzie delle truppe di Sejum

Il Maresciallo Badoglio e S. E. Lessona ci hanno detto di essere pienamente soddisfatti della visita compiuta per ordine del Duce e che si sono resi conto, per la parte a ciascuno spettante, della situazione, esprimendoci concordemente la loro ammirazione per il morale delle truppe dopo gli sforzi effettuati e le prime difficoltà vinte in questa prima fase della campagna.

Si apprende intanto che le truppe di ras Sejum nella regione di Tembien compiono tutte le notti razzie rapinando agli abitanti armi e viveri. Notizie dal fronte somalo recano che attualmente affluiscono da ras Nasibù. Da sud-ovest giungono Harrar verso Gorrahei le truppe di importanti rinforzi al comando di ras Desta. I corrispondenti stranieri affermano che la conquista dei Scillave prelude a una minaccia italiana su Gorrahei.

Il concentramento di truppe etiopiche al fronte nord è terminato e che si attende su questo fronte da un momento all'altro l'offensiva etiopica. Ras Sejum ha concentrato le sue truppe tra Ueri e Gherà, affluenti del fiume Taccazè, rinforzando le sue posizioni a nord di Macallè. Nel Tigrai settentrionale le sue truppe hanno avuto scontri con le avanguardie italiane. La manovra del ras che tendeva all'accerchiamento delle posizioni avanzate italiane non è riuscita perchè gli armati etiopici sono stati respinti.

I corrispondenti esteri all'Asmara notano che gli italiani hanno preso possesso delle posizioni sulle montagne e nelle gole di Adigrat per effettuare l'avanzata su Macallè. Secondo la Reuter questa avanzata potrà compiersi soltanto dopo una battaglia.

Ras Gugsà ha parlato in molte località del Tigrai spiegando di aver compiuto l'atto di sottomissione all'Italia nell'interesse della popolazione. Ras Gugsà ha iniziato l'organizzazione politica, economica e sociale del Tigrai occidentale e orientale. In questa azione egli è coadiuvato dalle nostre autorità militari e civili.

PIETRO SOLARI

Chi aspira all'arruolamento
invitato a iscriversi nella Milizia

ROMA, 23

Il Segretario del P.N.F. d'intesa con il Capo di S. M. della M.V.S.N. ha disposto che tutti gli iscritti al P.N.F., che aspirano all'arruolamento volontario per l'A. O. siano anzitutto invitati ad iscriversi nei ruoli della Milizia ordinaria. Con tali elementi si potrà disporre sempre di una sorgente fresca di complementi già addestrati da inviare alle unità mobilitate.

Si vestono da "coloniali,,
e tentano di imbarcarsi

NAPOLI, 23

Durante le operazioni per la partenza del piroscafo «Calabria», la Milizia portuaria ha fermato certo Guido De Stefano, di 18 anni, da Foggia, panettiere, ed un suo compagno, i quali, perfettamente equipaggiati da soldati coloniali, tentavano di salire a bordo del «Calabria» per raggiungere l'Africa Orientale.

La battaglia di Dagnerei
veduta e descritta dal nostro inviato

FORTE DAGNEREI, 23

Ho già segnalato la grande importanza delle ultime azioni sul fronte somalo per la conquista di Dagnerei.

Il monte delle scimmie

Dagnerei chiamata il monte delle scimmie trovasi in una pianura che spesso viene inondata dagli straripamenti dell'Uebi Scebeli. Dagnerei è una terrazza a forma trapezoidale con rocce cadenti a picco e dirupi. Gli etiopici l'avevano fortificata con trinceramenti e piazzuole per cannoni e mitragliatrici. Da questa posizione essi dominavano il passaggio sul fiume e il traffico carovaniero. Tutte le famiglie della zona occupata ricordano con orrore le mutilazioni, le razzie e gli atti di barbarie compiuti dagli etiopici.

Eccovi ora maggiori particolari della battaglia diretta personalmente dal Generale Graziani, che vi trasmetto direttamente dalla prima linea delle posizioni occupate dalle truppe italiane.

Durante la notte sul 18 scorso e il mattino successivo il secondo gruppo di dubat del monte Fitaurari e di Mustahil si portava sulla riva sinistra dell'Uebi Scebeli alle pendici del fortino italiano di Girta. Da Girta il secondo gruppo, cui si era unito anche un nucleo di armati che aveva poche ore prima espugnato il forte Burdodi, iniziava la marcia di avvicinamento verso il monte Dagnerei. Con le bande scaglionate sul percorso Girta-Garascallo partivano anche le mitragliatrici del gruppo.

Con una marcia rapidissima e sempre in formazione perfetta, il secondo gruppo di bande si portava sotto il monte Dagnerei, giungendo sulla sottostante scoperta pianura poco dopo le ore 14, mentre l'azione di bombardamento svolta da dieci dei nostri apparecchi entrava nella sua fase finale. Durante tale fase, con fulminea rapidità il gruppo disponeva la sua banda in tre colonne su formazione frontale contro i due lati del trapezio del monte Dagnerei, tenendo pronte le mitragliatrici per il loro trasporto in avanti.

Al segnale di termine del bombardamento e prima che i componenti il presidio abissino potessero essersi riavuti dagli effetti delle nostre bombe cadute sulle fortificazioni, simultaneamente e con meraviglioso slancio i nostri scalavano le scoscese pareti del monte Dagnerei, che raggiungevano con fantastica agilità e mantenendosi sempre collegati.

Visione indimenticabile

L'azione di bombardamento dei nostri apparecchi è stata da noi seguita minutamente e le enormi colonne di fuoco prodotte dallo scoppio delle bombe lanciate dai nostri apparecchi, mentre ci davano la sensazione degli effetti prodotti, destavano nei dubat già entusiasmati un ardente desiderio di combattimento.

Sono potuto arrivare fino all'inizio delle ripidissime pendici di monte Dagnerei prima dei dubat, approfittando di un alt comandato durante la corsa di avvicinamento attraverso la pianura e ho assistito all'appassionante e travolgente slancio dei dubat durante l'ultima fase di avvicinamento e la seguente scalata del monte che li avvicinava al nemico.

Il comportamento dei nostri ufficiali è stato mirabile e perfettamente consono all'entusiasmo dei gregari. L'azione improvvisa e compiuta dalla più impervia delle pareti del monte Dagnerei, non era attesa dagli etiopici da quella parte: il comparire sul monte dei nostri armati ha stupefatto il nemico, che tuttavia ha precipitosamente iniziato l'azione difensiva con forti raffiche di mitragliatrici. Raggiunta la sommità del Dagnerei ho perduto il collegamento con i dubat e sono dovuto discendere fino alla base del monte, donde ho assistito al magnifico spettacolo del combattimento che si era impegnato fra i dubat e gli etiopici, i quali ultimi hanno dovuto abbandonare le posizioni fortificate, impegnati da azioni di mitragliatrici e di fucileria dei dubat. La azione delle mitragliatrici è stata tanto più efficace in quanto il comandante dei gruppi centrali della seconda e della quarta banda ha recato le altre armi a cooperare efficacemente al fuoco. La sommità del monte Dagnerei offriva una visione indimenticabile durante il combattimento sviluppatosi in tutta la terrazza estesissima del monte. La rapidità di tiro delle mitragliatrici degli etiopici ha avuto una spiegazione soltanto dopo che le nostre truppe si sono impossessate delle armi, che sono modernissime e nuovissime, di fabbricazione inglese.

La fantastica mobilità dei dubat

Un ufficiale giunto tra i primi sulle mura del forte ha asportato una delle targhette di fabbricazione di tali armi, la quale reca inciso: «Vickers Arm Strong Limited N. 33.180 Gray». Circa le armi e le munizioni etiopiche, confermo che si sono trovate entro il forte di Dagnerei, occupato da noi, pallottole «dum dum» da mitragliatrice, il coperchio di una scatola di munizioni da fucile con la dicitura «cartucce di metallo solido adottate per il magazzino dei fucili del Governo inglese; polvere di cordite coperte di nichelio calibro 215 della Ditta «Eley Brothers Limited London Winy».

Alle ore 17 l'azione culminava con la occupazione del forte di Dagnerei, una parte dei difensori del quale abbandonava la posizione di fuoco, disperdendosi nella fitta boscaglia circostante, dove iniziavano azioni di guerriglia, battuti dal fuoco continuo dei nostri dubat. Tre mitragliatrici degli etiopi sono state catturate con azioni serrate e ininterrotte durate fin dopo il tramonto, con episodi di singolare eroismo dei dubat. In tale operazione di annientamento per la cattura delle mitragliatrici, il valore dei nostri dubat ha dimostrato come l'azione compiuta da elementi ardimentosi e mobilissimi possa avere ragione di armi a tiro rapidissimo quali sono le moderne mitragliatrici inglesi.

Durante l'azione di espugnazione del monte Dagnerei e l'occupazione del forte da parte dei dubat, gli armati del capo Olol-Dinle, con lo stesso capo alla testa, tentavano un improvviso colpo di mano sul villaggio dei nomadi Gidle, seguaci degli etiopi, situato sulla base sud-est del monte Dagnerei, e dopo aver incontrato una vivissima resistenza rafforzata dall'impiego di una mitragliatrice fornita ai Gigle dagli etiopi di Dagnerei, si rifugiavano nel trincerone costruito dai Gidle stessi, attendendo il mattino del giorno 19, nel quale dal comando di Dagnerei si disponeva un'azione di dubat che, rinserrando con travolgente azione i Gidle, riuscivano a disperderli, costringendoli infine alla fuga verso il fiume Uebi Scebeli, all'ovest del Dagnerei.

La mitragliatrice dei Gidle è stata trovata dai nostri dubat che avanzavano in una ridotta dove erano tre serventi etiopici uccisi a colpi di fucile da uno dei nostri dubat, poi morto egli stesso, e che fu rinvenuto abbracciato all'arma.

Rinforzi etiopici verso Harrar

I fatti di valore singolare e collettivo dei dubat costituiscono tutto un episodio unico nell'azione di combattimento del Dagnerei.

Il secondo gruppo di bande si è sistemato sul monte Dagnerei e nei dintorni del forte omonimo, che sono ormai completamente sicuri e sotto il fuoco delle nostre armi. Il morale degli ufficiali e dei dubat è sempre altissimo, specie dopo il vittorioso combattimento e dopo l'ardimentosa prova di tutti coloro che vi hanno preso parte.

Mentre telegrafo, è stata ordinata la azione di rastrellamento dei fuggiaschi del Dagnerei, la cui fuga si presume non possa durare a lungo.

Notizie controllatissime dalle linee nemiche informano che attualmente affluiscono da Harrar verso Gorrahei le truppe di ras Nasibù, mentre da sud-ovest giungono importanti rinforzi agli ordini di ras Desta.

I corrispondenti stranieri che seguono lo svolgimento delle operazioni insistono che la conquista di Sciaveli prelude la marcia degli italiani su Gorrahei.

MARCELLO ORANO

Un'intesa italo-tedesca
auspicata dal giornale di Göring

VIENNA, 23

Molti commenti si fanno dalla stampa locale per un articolo apparso sull'*Essener National Zeitung*, un giornale vicino al Presidente dei Ministri prussiano Göring, dove per la prima volta dall'inizio dell'attrito italo-inglese si prende posizione per l'Italia e si offre a Mussolini l'amicizia della Germania.

Tali commenti sono originati dal fatto che il giornale prende occasione del rimpasto ministeriale in Austria per perorare la causa di un miglioramento delle relazioni tedesco-italiane.

«Ci si deve domandare — conclude l'articolo — se il nazionalsocialismo e il Fascismo non possono tendersi la mano al di sopra delle Alpi. Come in tante altre cose, anche qui il tempo sarà il grande maestro dei popoli.»

Siracusa onorerà von Platen
nel centenario della morte

ROMA, 23

Col 5 dicembre, si compie il centenario della morte avvenuta a Siracusa, del poeta tedesco Augusto von Platen.

Il Duce ha approvato il programma delle onoranze che la città di Siracusa intende tributare al grande poeta che peregrinò lungamente in Italia e dedicò all'Italia molte delle sue poesie.

Il Negus riceve il battesimo dell'aria

effettuando un ardito volo su Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 23

L'imperatore non si è recato, come si credeva, a Dessiè per ispezionare le truppe e le bande armate dirette nel Tigrai.

Ailè Sellassiè va matto per il lancio delle granate

Ailè Sellassiè, che aveva lasciato improvvisamente ieri il palazzo imperiale in automobile, si era bensì recato al campo d'aviazione e ciò aveva fatto credere che egli avesse l'intenzione di compiere un viaggio, di cui si era parlato nei giorni scorsi. Ieri sera il Negus faceva ritorno al ghebbì e l'ufficio stampa informava che S. M. aveva ricevuto il battesimo dell'aria, effettuando un volo nei dintorni di Addis Abebà. Durante più di un'ora l'imperatore ha volato al di sopra di distaccamenti della guardia imperiale, che hanno lasciato la capitale e che si dirigono verso il fronte del Tigrai. L'imperatore ha poi visitato il biplano a bordo del quale è giunto ieri l'inviato speciale di un giornale parigino, entrando nella cabina e chiedendo al pilota alcune spiegazioni sul funzionamento dell'apparecchio.

Prima di ricevere il battesimo dell'aria l'imperatore si era recato in vettura al campo di artiglieria dove ha assistito al lancio di granate. Dopo queste prove Ailè Sellassiè ha deciso di ordinare ad una Nazione straniera un importante quantitativo di proiettili. I tiri, con cannoni da 37 mm. e con mitragliatrici e specialmente il lancio di granate costituiscono il solo spasso dell'imperatore.

Ieri sera è giunto nella capitale il principe Ismael d'Adaoua, nipote del Re d'Egitto, accompagnato da Ymer Ben Rakib, aiutante di campo del Re, da cinque medici e due farmacisti egiziani, che sono giunti nella capitale per organizzare la sezione della Croce Rossa egiziana.

Non mollare Gorrahei!

Ras Desta, che ha assunto il comando delle truppe etiopiche nel fronte sud, ha ricevuto l'ordine di difendere a qualunque costo il fronte di Gorrahei. Gorrahei è un centro strategicamente importante che controlla le carovaniere che si irradiano nei quattro punti cardinali e conducono ai principali pozzi. Il ministro della guerra etiopico ritiene che se gli italiani occupassero Gorrahei la possibilità di avanzare nell'interno del paese sarebbe molto facilitata. Ieri è giunto a Harrar ras Nasibù, che ha assunto il comando supremo di tutte le forze armate del fronte meridionale. Egli ha inviato immediatamente dei rinforzi a Gorrahei per appoggiare quella guarnigione in quanto che Gorrahei è la chiave e il centro della resistenza etiopica nella provincia dell'Ogaden. Il Negus ha ordinato che questa posizione venga tenuta ad ogni costo anche se dovessero cadere tutti i suoi difensori. Gorrahei possiede una stazione radiotelegrafica e un grande deposito di munizioni. Attualmente la guarnigione di Gorrahei è di 1500 uomini ma verrà rafforzata.

Sembra che le truppe italiane al fronte meridionale non abbiano l'intenzione di proseguire nella loro offensiva.

Un esercito di oltre 300.000 armati etiopici si accinge ad iniziare l'offensiva etiopica al fronte settentrionale. Comandano queste forze ras Kassa e ras Sejum, ciascuno dei quali dispone di circa 150.000 uomini. Ras Kassa si trova sulla linea a sud di Axum e di Adua e ras Sejum a nord di Macallè e a sud di Adigrat. L'offensiva dovrebbe essere aperta da ras Kassa, che ieri ha ricevuto telefonicamente l'ordine dal Negus di riconquistare a qualunque prezzo ed anche con i più grandi sacrifici la città santa di Axum e la città storica di Adua. Avendo le truppe italiane sviluppato e perfezionato le loro posizioni in quel settore si prevedono sanguinosi e lunghi combattimenti.

Spes ultima dea

Secondo quanto si apprende, ras Kassa avrebbe l'intenzione di procedere dall'estrema ala sinistra, tentando di accerchiare Adua e di costringere le truppe italiane alla resa. Nel momento in cui avanzerà ras Kassa anche ras Sejum attaccherà sulla linea di Adigrat e nella provincia di Agamè. Nei circoli vicini al Negus si spera che le armi etiopiche vinceranno e che l'esercito etiopico costringerà gli italiani ad evacuare tutti i territori finora occupati.

Il Negus ha dichiarato ai giornalisti stamane che l'esercito etiopico non permetterà al nemico di rimanere in nessuna parte del territorio etiopico. Il Negus ha preso anche dei provvedimenti per tranquillizzare gli abitanti europei di Addis Abebà e di Dire Daua e per rendere loro possibile di continuare i loro affari.

Ailè Sellassiè partirà nei prossimi giorni e forse domani per il fronte, più precisamente per Dessiè, dove avrà una conferenza con lo stato maggiore. Nel pomeriggio egli ritornerà ad Addis Abebà.

Il conte Vinci partirebbe sabato

con d'Agostino e Mariangelo

ADDIS ABEBA', 23

L'agente commerciale italiano a Mogalo, d'Agostino, e il suo segretario Mariangelo sono attesi qui per sabato prossimo. Si crede che il loro arrivo segnerà il momento della partenza del Conte Vinci da Addis Abebà.

Barbarie della "giustizia,, etiopica

rilevata da un giornalista americano

WASHINGTON, 23

I giornali pubblicano un'informazione dell'*Associated Press*, nella quale si riportano alcune dichiarazioni fatte dal Negus al corrispondente della stessa Agenzia. Il Negus, fra l'altro, smentisce che le truppe italiane abbiano adoperato nella loro avanzata gas velenosi e palle dum-dum o usato carri armati contro le popolazioni civili.

Numerosi giornali pubblicano poi una corrispondenza da Addis Abebà del giornalista americano Robinson Mac Lean, che è stato testimonio oculare dei metodi della giustizia etiopica e descrive minutamente i mezzi di tortura adoperati contro i criminali per ottenerne le confessioni. Mac Lean, dopo aver detto che in Etiopia il più piccolo debito non pagato basta per mettere un uomo in catene, dice che è uno spettacolo frequente incontrare nelle vie dei centri, etiopici prigionieri, incatenati, condotti al loro supplizio finale.

Dopo aver affermato che le confessioni dei prigionieri sono ottenute mediante medioevali barbariche torture, Mac Lean dice che il mezzo più sicuro per conoscere la verità è quello di chiudere i prigionieri in una stanza piena di fumo, dove per solito nessuno resiste. Ricordando che la legge del taglione costituisce una delle basi più solide della giustizia criminale in Etiopia, la corrispondenza rileva come l'Imperatore stesso ordini nella sua qualità di giudice supremo che gli assassini siano bollati in fronte con ferri roventi.

Il Prestito

74 milioni di piccoli risparmiatori

sottoscritti a Milano

MILANO, 23

Anche oggi, presso gli istituti bancari cittadini, le sottoscrizioni per la nuova Rendita cinque per cento sono state numerosissime. 74 milioni offerti da piccoli risparmiatori sono andati ad aumentare i notevolissimi contingenti sottoscritti dalla nostra città. A tutt'oggi, quindi, Milano ha dato alla nuova Rendita 3.217.645.000 lire.

Le pagine dei quotidiani

limitate a sei tutti i giorni

ROMA, 23

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha invitato le direzioni dei quotidiani a limitare a sei il numero delle pagine dei rispettivi giornali tutti i giorni a datare dal 5 novembre.

Il decreto sulla disciplina

di assistenza e salvataggio marittimo

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che disciplina il servizio di assistenza e di salvataggio marittimo.

Le "trattative,, nippo-cinesi

in un'atmosfera di reciproca diffidenza

TOKIO, 23

Commentando le notizie dei giornali da Nanchino, il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato di non credere che il Ministro Hyrota abbia fatto insistenza perchè la Cina riconosca lo Stato Manciukuo.

Un dispaccio da Nanchino informa che il Ministro degli Esteri cinese Wang-Chin-Wei, dopo aver conferito con il Maresciallo Chang-Kai-Shek e altri capi politici di Nanchino, ha approvato in generale le proposte giapponesi per l'assestamento delle relazioni fra la Cina e il Giappone e ha dato istruzioni allo Ambasciatore cinese a Tokio di negoziare con il Giappone sulle seguenti linee: 1) Un completo controllo dell'agitazione antigiapponese e del boicottaggio per tutta la Cina, con l'attuazione di una cooperazione economica cino-giapponese. 2) Cooperazione in comune tra Cina e Giappone per proteggere il nord della Cina e la Mongolia interna dalla minaccia rossa. 3) Cooperazione fra Giappone, Cina e Manciukuo nel nord della Cina, riconoscendo la speciale situazione di quella regione. Altri dispacci da Nanchino aggiungono che il Governo cinese ha dato istruzioni all'Ambasciatore a Tokio di rifiutare categoricamente il riconoscimento dello Stato Manciukuo.

Un dispaccio speciale da Sciangai al giornale *Esoki Shimbun* riferisce che il Maresciallo Chang-Kai-Shek ha convocato una riunione dei membri del Consiglio esecutivo del partito nazionalista cinese della libertà per la provincia di Cekiang e ha dato istruzioni per studiare la questione della cooperazione cinese con il Giappone nel nord della Cina, dichiarandosi contrario alla cooperazione stessa.

Il giornale giapponese semi-ufficiale di Sciangai *Sciangai Nippo* dichiara che un rappresentante del Gruppo del circolo interno del Kuomingtang e il rappresentante dell'U. R. S. S. nella Mongolia esterna hanno concluso un patto segreto, che prevede la cooperazione dell'U. R. S. S. e del Kuomingtang e il rafforzamento delle forze sovietiche alla frontiera manciuriana, in cambio di un atteggiamento passivo delle autorità cinesi verso le truppe comuniste che battono in ritirata verso il Kansue e il non intervento negli affari fra l'U. R. S. S. e la Mongolia esteriore.

Uno dei più importanti problemi pendenti tra il Giappone e la Cina sarà risolto fra breve, quando il servizio radiotelefonico, da lungo tempo desiderato, tra i due Paesi sarà inaugurato. Secondo un comunicato del Ministero giapponese delle Comunicazioni è stato raggiunto tra i Ministeri competenti della Cina e del Giappone un accordo per aprire un servizio radiotelefonico fra Tokio e Sciangai a partire dal 15 febbraio dell'anno prossimo. Il costo di una comunicazione radiotelefonica di tre minuti tra le due città sarà di 15 yen. Il Giappone ha già inaugurato fin dal primo luglio scorso il servizio radiotelefonico con 27 Paesi, fra i principali dell'Europa e dell'America.

Commentando l'annunciata agitazione per l'indipendenza tra i contadini del nord della Cina, il giornale *Ashahi* rileva che questo movimento non è senza importanza, perchè la stabilità politica non può attendersi nella Cina settentrionale, prescindendo dall'influenza di Nanchino, fino a che non vi sarà stabilita una nuova struttura politica. Il giornale pensa che questa nuova agitazione indica in quale direzione spira il vento nel nord della Cina.

Si ha da Cheng-Tutitu che il Maresciallo Chang-Kai-Shek ha approvato un piano quinquennale per l'abolizione della coltivazione del papavero e della produzione dell'oppio nella provincia del Tsechwan.

Rivolta di contadini cinesi

nella zona militarizzata

TIENTSIN, 23

Nella zona militarizzata si è verificata una rivolta di duemila contadini malcontenti per l'imposizione di una tassa addizionale sul reddito agricolo. I rivoltosi armati di fucili avrebbero già occupato la città di Hsianechi, dove, secondo informazioni attendibili, intendono stabilire un Governo proprio. In serata un contingente di truppe nazionaliste è partito per Hsianechi onde ristabilire l'ordine. Si teme che la rivolta possa dare origine a nuove complicazioni cino-giapponesi. *(United Press)*.

Movimenti contro le sanzioni

negli ambienti economici europei

L'America continuerà con l'Italia

il proprio commercio di scambio

NEW YORK, 23

Circa 200 importatori ed esportatori si sono riuniti per esaminare la situazione commerciale determinata dal conflitto italo-etiopico. Dalla discussione è risultato che gli scambi col Mediterraneo non hanno subito alcuna contrazione per effetto del monito del Presidente Roosevelt relativamente al commercio con i Paesi belligeranti. I presenti hanno riconfermato la decisione di continuare gli scambi commerciali con l'Italia che, a loro parere, non cadono sotto le disposizioni dell'embargo americano. *(United Press)*.

Gli esportatori francesi

ROMA, 23

Si ha da Parigi la segnalazione di significativi movimenti che cominciano a manifestarsi nei più diversi ambienti economici francesi per i temuti danni delle sanzioni decise a Ginevra contro l'Italia.

La Camera sindacale professionale degli agenti di dogana e di transito di Modane ha inviato all'assemblea dei presidenti della Camera di commercio, ai senatori e ai deputati della Savoia e ad altri gruppi economici una vivace lettera in cui è denunciato il pericolo che le sanzioni minacciano la Francia.

La lettera dice fra l'altro:

«*La rigida applicazione delle sanzioni emanate dalla Società delle Nazioni contro i nostri amici ed ex alleati italiani rischia di rovinare, non soltanto il nostro traffico locale di transito, ma di arrestare anche totalmente le esportazioni francesi in Italia*».

La lettera, dopo aver rilevato che l'arresto dei traffici italo-francesi colpisce 16 case con più di 150 impiegati e operai che vivono esclusivamente del traffico italo-francese, aggiunge:

«*Ma si tratta dell'interesse di migliaia di esportatori francesi che si vedranno chiuso domani un mercato di prim'ordine poichè nel solo 1934, nonostante la crisi, il volume delle esportazioni francesi in Italia ha superato i 150 milioni di franchi.*

Noi attiriamo la vostra attenzione sulle gravi conseguenze che possono gravare sull'avvenire perchè se il commercio italiano nell'attuale momento difficile riuscirà a trovare l'aiuto straniero che noi gli rifiutiamo, i nostri antichi alleati, superata la crisi saranno portati a continuare le stesse correnti di affari con quei Paesi che li avranno aiutati in questo periodo difficile».

A sua volta il Comitato centrale della Camera sindacale e l'Alleanza sindacale del commercio e industria ha pubblicato un ordine del giorno nel quale è detto che le sanzioni economiche contro l'Italia causeranno nelle Nazioni che le applicheranno un aggravamento della crisi economica e sconvolgeranno ancora più il commercio internazionale. Esse contribuiranno ad impoverire ancora queste Nazioni a vantaggio di quelle che non le applicheranno.

Si invita il Capo del Governo a continuare con energia l'opera di conciliazione e a non lasciare in alcun caso impegnare la Francia in una via che la porta immancabilmente alla rovina e alla guerra.

Parole chiare di un giornale polacco

organo degli industriali e dei finanzieri

VARSAVIA, 23

Il *Kurjer Polski*, organo dei circoli industriali e finanziari polacchi, pubblica un lungo articolo sui rapporti economici italo-polacchi di fronte alle sanzioni.

«Era chiaro, dice fra l'altro il giornale, che l'indirizzo adottato a Ginevra sul problema delle sanzioni era atto a portare lo scompiglio nella dissestata economia mondiale, finendo di rovinare la già rovinatissima economia europea ed avendo quale conseguenza la perdita del senso della realtà.

La situazione sorta a Ginevra e le interpretazioni create appositamente per l'applicazione delle sanzioni dimostrano che la Lega delle Nazioni non è riuscita a creare altro che una solidarietà negativa cioè a convincere ogni Paese a cercare ogni mezzo per risentire il minore danno e ricavare il maggior vantaggio a spese altrui. L'Italia non è un mercato al quale si possa rinunciare per far piacere ai signori ginevrini.

Il meccanismo delle sanzioni, così come è ora, non ha fatto altro che creare nuove difficoltà per gli Stati membri della Lega, inasprendo la situazione economica e dando origine a problemi politici di ardua soluzione. La Polonia non ha nessun interesse ad inasprire le difficoltà che incontra per le sue esportazioni, nè tanto meno a rinunciare all'amicizia ed alla collaborazione con l'Italia. Le osservazioni semplici e ragionate del delegato polacco a Ginevra, dinanzi alla faciloneria dei sanzionisti intransigenti, sono basate su elementi positivi, quali l'esistenza di certi contratti con l'Italia che alla Polonia preme, non meno che all'Italia, di rispettare e di eseguire. Tali contratti non sono fine a se stessi, ma possono costituire il fortunato inizio di una più larga collaborazione nel campo economico fra i due Paesi che, forti della secolare tradizione di amicizia, si trovano a constatare che questa amicizia non ha nociuto mai ai loro interessi, mai ha costituito un peso per la loro economia.

Il senso realistico polacco chiede dunque il mantenimento di una situazione creatasi spontaneamente nei rapporti economici con l'Italia. La Polonia non ha rinnegato i suoi obblighi internazionali a Ginevra, ma non per questo ha rinunciato al diritto di salvaguardare integri i propri diritti di Stato libero.

La Piccola Intesa chiederà compensi

PRAGA, 23

Secondo alcuni giornali sarebbe imminente un importante passo della Piccola Intesa circa le sanzioni contro l'Italia. Si tratterebbe della richiesta di formulare disposizioni speciali per cui, in considerazione dei danni loro derivanti dall'applicazione delle sanzioni, detti Stati dovrebbero beneficiare di vantaggi che un qualunque altro Stato membro della Lega potrebbe richiedere, come a esempio diritti di transito per determinate merci e l'esenzione di dazi per determinati prodotti.

La Svizzera estende all'Etiopia

l'embargo sulle armi

GINEVRA, 23

Il giornale *La Suisse* si occupa delle applicazioni delle sanzioni contro l'Italia da parte della Svizzera. Il giornale afferma che il Consiglio federale intende pubblicare in una sola volta la risposta che dovrà pervenire a Ginevra per lunedì 28 ottobre e cioè in una sola volta vorrebbe pubblicare, tanto la risposta sull'embargo delle armi, come quella sulle sanzioni finanziarie ed economiche.

Il giornale riprende:

«Noi crediamo di sapere che per quanto riguarda l'esportazione di armi la questione è sin d'ora regolata. Non si ignora che il Dipartimento politico, desideroso di provare nella più larga misura l'attaccamento della Svizzera al patto, ha previsto di autorizzare sotto una forma qualsiasi la fornitura di materiale di guerra all'Etiopia. Ma dopo mature riflessioni il Dipartimento politico è giunto alla conclusione che il nostro Paese non rimarrebbe fedele alla sua politica di neutralità dal punto di vista militare se favorisse, fosse pure lievemente, uno dei belligeranti a detrimento dell'altro. La Svizzera può partecipare a una azione internazionale destinata a mettere termine al conflitto. Essa però non potrebbe associarsi a provvedimenti che hanno lo scopo di sostenere l'esercito di uno Stato contro a quello di un altro.

Noi abbiamo motivo di credere, continua il giornale, che il Consiglio federale è stato unanime nell'approvare questo punto di vista e che la esportazione del materiale da guerra resterà proibita così a destinazione dell'Italia come dell'Etiopia. Quanto alle sanzioni finanziarie la questione è sul punto di essere chiarita. Una conferenza ha avuto luogo recentemente in proposito alla sede della Banca nazionale, ma il rapporto che è stato indirizzato al Consiglio federale è arrivato troppo tardi per essere discusso. La situazione è la medesima nei riguardi delle sanzioni economiche. Oggi si riuniranno a Berna, sotto la presidenza del signor Stucki, i rappresentanti delle grandi associazioni commerciali ed industriali.

Ginevra invita anche la Germania

a «prendere posizione»

BERLINO, 23

E' giunta al Governo tedesco copia del rapporto della commissione di coordinamento della S. d. N. con il piano delle sanzioni progettato contro l'Italia. Al rapporto è annesso uno scritto in cui si prega il Governo tedesco di prendere posizione in materia.

Lutto della scienza italiana

E' morto il prof. Marchiafava

ROMA, 23

Stamane, alle ore 1, nella clinica delle suore del Sacro Cuore, si è spento nella veneranda vecchiaia il prof. Ettore Marchiafava, luminare della scienza medica, senatore del Regno.

Da qualche mese le condizioni di salute dell'insigne clinico avevano cominciato a dare qualche apprensione. Ma una dozzina di giorni addietro, in seguito ad un ripetuto attacco, dovette essere ricoverato in una clinica. Apparve subito questa volta ai medici curanti la gravità del caso. Del resto, lo stesso infermo non si era illuso: in piena lucidità di mente volle ricevere i Sacramenti, mentre il Pontefice gli fece pervenire la benedizione apostolica.

La fine è sopraggiunta quasi inavvertitamente verso le prime ore di stamane. Lo hanno assistito fino all'ultimo il figlio col. Emilio e il nipote, studente del terzo anno di medicina.

I funerali si svolgeranno venerdì mattina, in forma modestissima, secondo il desiderio dell'illustre estinto. La salma è stata visitata fino ad ora dal sen. Federzoni, da molti senatori, da tutti gli assistenti e da uno stuolo numerosissimo di medici.

Nella storia della medicina italiana dell'ultimo cinquantennio Ettore Marchiafava è senza dubbio una delle figure più eminenti e più illustri.

Senatore del Regno dal 24 settembre 1913, portò la sua autorevole parola ogni qualvolta furono portate in discussione questioni sanitarie: per lunghi anni tenne, con grande autorità e con attività instancabile, la presidenza del Consiglio superiore di sanità. Ebbe, per meriti speciali, la medaglia d'oro. Nel 1923 fu chiamato alla Vicepresidenza dell'Accademia dei Lincei. Era anche Vicepresidente del Consiglio direttivo della C. R. I. Decorato della medaglia «Patrix Nancon», della Società di medicina tropicale ed igiene di Londra, era socio ordinario della Società di medicina di Londra, della Società di medicina americana, della Società di medicina tropicale, dell'Istituto Pasteur e del Collegio federale di medicina di Edimburgo. Lascia numerose opere di cultura e di scienza medica vastamente diffuse anche all'estero.

Le opere pubbliche in Istria

che s'inaugureranno il 28 ottobre

POLA, 23

Tra le 37 opere pubbliche che saranno inaugurate il 28 corrente nella nostra città, le più importanti sono il nuovo palazzo delle Poste e dei Telegrafi, per il quale lo Stato ha speso 2.260.000 lire, i lavori di sistemazione stradale e di abbellimento dei parchi per circa 1.600.000, i lavori di bonifica della valle del Quieto, per un ammontare di lire 1.767.000, la sistemazione del piazzale nelle adiacenze del monumento a Nazario Sauro a Capodistria, per cui furono spese lire 355.000, la Casa del Balilla a Pirano, il molo di Cherso, gli edifici scolastici di Monte di Capodistria, Montona, Erpelle, Visinada, Pisino e Sanvincenti, il tronco stradale Leme-Sossi, la pavimentazione del piazzale principale di Albona, la pescheria di Capodistria e l'ampliamento del macello di Pirano.

La spesa totale occorsa per tutte le 37 opere pubbliche che attendono la inaugurazione il 28 corrente è di lire 9.337.186. Per l'esecuzione di dette opere furono impiegate circa 220.000 giornate lavorative.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Verso una crisi ministeriale jugoslava

La ricomparsa di Nincic agli Esteri?

BELGRADO, 23

Nei circoli politici si parla delle possibilità di una crisi di Governo dopo il ritorno del Principe Reggente Paolo da Londra, ciò che avverrà verso la fine del mese. Il Governo di Stojadinovic ha indebolito la propria posizione, non solo in seguito all'ultima sconfitta subita durante l'elezione della presidenza della Scupcina, ma anche per le divergenze esistenti fra il Governo e i capi del vecchio partito radicale, che è il gruppo più importante del nuovo partito governativo.

Se il Governo di Stojadinovic non riuscirà a formare entro breve tempo una maggioranza governativa che lo appoggi alla Scupcina, si dovrà provedere alla formazione di un nuovo Governo. Si fa già il nome dell'attuale Presidente della Scupcina, Ciric, che gode la fiducia della Scupcina e della frazione radicale. Nel suo Governo il dicastero degli Esteri verrebbe affidato all'ex Ministro Nincic. Nel Governo farebbe parte anche l'ex Ministro Miletic e Zivovikc, il quale conserverebbe il portafoglio della Guerra.

Un notevole incidente tedesco-polacco

durante una partita di calcio

BERLINO, 23

Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato che durante una partita di calcio tra una squadra germanica e una polacca svoltasi a Ratibor, nell'Alta Slesia, un ebreo polacco avrebbe subito tali maltrattamenti dagli spettatori, da morire poco dopo. Altri giornali nel riferire lo stesso incidente indicano Breslavia come la città in cui si sarebbe verificato.

Il *D. N. B.* dichiara a tale proposito che la partita di calcio si è svolta a Struth nella Germania centrale, in essa tale Baumgart, gregario di un distaccamento per la protezione dei nazisti, ha ricevuto un colpo che ne ha cagionato la morte. E' in corso una inchiesta giudiziaria.

Bollettino meteorologico

23 ottobre

CITTÀ	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	piov., agitato	+13	+10
Roma	staz.	cop., agitato	+17	+13
Torino	aum.	piovoso	+12	+10
Milano	aum.	misto	+18	+12
Genova	aum.	misto, mosso	+18	+12
Venezia	var.	piov., grosso	+14	+10
Firenze	aum.	piovoso	+15	+12
Ancona	aum.	misto, mosso	+19	+13
Bologna	aum.	piovoso	+13	+11
Napoli	dim.	misto, agitato	+21	+17
Taranto	aum.	coperto, calmo	+19	+14
Palermo	aum.	piov., agitato	+20	+14
Catania	aum.	misto, mosso	+20	+15
Cagliari	var.	coperto, mosso	+17	+10
Tripoli	aum.	cop., agitato	+22	+15
Messina	var.	misto, mosso	+21	+17
Trento	—	—	—	—
Fiume	—	—	—	—
Bari	var.	piovoso, mosso	+21	+15
Sanremo	aum.	misto, agitato	+20	+13
Lecce	—	—	—	—
Sassari	aum.	coperto, mosso	+14	+10
Rimini	staz.	misto, mosso	+21	+13
Foggia	staz.	coperto	+18	+14

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni ancora quasi stazionarie. Stato del cielo: nuvoloso o coperto pressochè ovunque con brevi schiarite. Precipitazioni e formazioni temporalesche specie sulle regioni settentrionali e centrali. Venti moderati o quasi forti settentrionali sull'alta Italia, fra sud e libeccio rimanente. Temperatura in diminuzione. Mare generalmente agitato.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl, il problema del trattamento scientifico della Lue per via orale. Il prof. Pomaret, Capo del Laboratorio della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE», pubblicazione che si spedisce GRATIS e in busta chiusa dalla S. A. SPECIALITA' FARMACOTERAPICHE via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983, 1935)

IL PRESTITO NAZIONAL[illegible] "RENDITA 5%,, E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che già nel 1918, nel 1[illegible] e nel 1927 ebbe a creare speciali forme assicurative abbinate ai Pres[illegible] Nazionali, in modo da far concorrere grandi masse di cittadini al pi[illegible] successo dei Prestiti stessi, anche ora, continuando la sua tradizione, [illegible] adottato una polizza speciale in connessione col Prestito Nazion[illegible] «Rendita 5%».

Questa polizza tende ad agevolare la sottoscrizione al nuovo Pres[illegible] ai buoni e previdenti cittadini, i quali oggi non dispongono delle som[illegible] occorrenti per provvedervi direttamente, sia in forma di sottoscrizi[illegible] nuova con danaro totalmente fresco, sia in forma di conversione [illegible] Redimibile da essi posseduto, ma contano di potervi far fronte, media[illegible] opportune ratizzazioni, col loro risparmio futuro.

Illustriamo in questo annunzio la prima modalità di sottoscrizio[illegible] quella cioè che si effettua

CON DANARO FRESCO

La polizza apposita dell'Istituto Nazionale è della più grande util[illegible] per coloro che intendono partecipare alla sottoscrizione in tale forma [illegible] non dispongono attualmente dei capitali necessari. Tale polizza ha inf[illegible] le seguenti caratteristiche:

La durata della nuova forma assicurativa essendo di anni [illegible] consente all'assicurato di ratizzare il pagamento dei titoli del Pres[illegible] sottoscritto (e dall'Istituto acquistati ed accantonati) in quote mini[illegible]

L'assicurazione è nella così detta forma «mista» e perciò nel c[illegible] di morte del titolare della polizza prima della scadenza del quindicen[illegible] anche nel primo anno di contratto, la somma assicurata sarà immed[illegible] tamente ed integralmente versata a chi di diritto in titoli del Presti[illegible] nel corrispondente loro valore nominale.

Ma, nella loro maggioranza, gli assicurati saranno sopravviventi a[illegible] scadere dei 15 anni; e allora sarà ad essi stessi versata l'integrale som[illegible] assicurata in titoli del Prestito di valore nominale corrispondente [illegible] saranno per di più corrisposte loro L. 50 per ogni titolo di mille lire [illegible] copertura della differenza fra il valore nominale stesso e il prezzo [illegible] emissione (L. 950).

ESEMPIO PRIMO

Età dell'assicurato: 35 anni.

Capitale assicurato: L. 20.000.

Premio annuo da pagare all'Istituto L. 1119.

Se la morte dell'assicurato avvenisse prima del compimento [illegible] 15 anni, anche entro il primo anno di contratto, la somma assicura[illegible] sarebbe immediatamente versata a chi di diritto in titoli del Prestito [illegible] valore nominale di L. 20.000.

Se invece l'assicurato fosse in vita al termine dei 15 anni, la somm[illegible] assicurata gli sarebbe subito versata in titoli del Prestito del val[illegible] nominale di L. 20.000, con l'aggiunta della differenza fra tale val[illegible] nominale e il prezzo di acquisto (L. 50 ogni mille lire di titoli) e ci[illegible] nel caso contemplato, di altre L. 1000.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

inoltre, per rendere più agevole la sottoscrizione dei contratti, partic[illegible] larmente nei confronti di coloro che, per le loro occupazioni, hanno scar[illegible] tempo disponibile, ha stabilito di assumere le assicurazioni abbinate [illegible] Prestito «RENDITA 5%» **anche senza sottoporre gli assicurandi alla visi[illegible] medica.**

In tal caso però saranno applicate le seguenti limitazioni:

1. il capitale massimo assicurabile non potrà superare le L. 20.00[illegible]
2. se la morte dell'assicurato avverrà entro il primo anno d[illegible] contratto, l'Istituto rimborserà semplicemente il premio o le ra[illegible] di premio versate, aumentate dell'interesse del 5% annuo;
3. se la morte dell'assicurato avverrà tra il 2.o e il 5.o anno [illegible] contratto, l'Istituto pagherà l'intera somma assicurata soltanto allo scade[illegible] del contratto stesso e cioè al compimento dei 15 anni.
4. se la morte dell'assicurato avverrà dopo il 5.o anno di contrat[illegible] il capitale sarà immediatamente corrisposto a chi di diritto nella sua in[illegible] grità, s'intende sempre in titoli del Prestito su accennato.

E' ovvio poi che se l'assicurato sarà in vita alla scadenza del contratt[illegible] riceverà l'intera somma convenuta in titoli del Prestito con l'aggiun[illegible] della differenza fra il valore nominale e il prezzo di emissione, come espo[illegible] in precedenza.

ESEMPIO SECONDO

Età dell'assicurato: 35 anni.

Capitale assicurato: L. 20.000.

Durata del contratto: 15 anni.

Premio annuo da pagare all'Istituto L. 1119.

Se la morte dell'assicurato avvenisse entro il primo anno di contra[illegible] l'Istituto restituirebbe a chi di diritto L. 1119 oltre gli interessi maturati [illegible] ragione del 5% annuo a l'assicurazione sarebbe così rescissa.

Se la morte dell'assicurato avvenisse tra il 2.o e il 5.o anno di contra[illegible] la polizza rimarrebbe in pieno vigore fino al termine dei quindici anni sen[illegible] ulteriore pagamento di premi e la somma fissata in polizza sarebbe vers[illegible] a chi di diritto allo scadere di tal termine, in titoli del Prestito del valo[illegible] nominale di L. 20.000.

Se la morte dell'assicurato avvenisse dopo il 5.o anno del contra[illegible] la somma assicurata sarebbe IMMEDIATAMENTE versata agli aventi dir[illegible] to in titoli del Prestito del valore nominale di L. 20.000.

Se l'assicurato, infine, fosse in vita alla scadenza dei 15 anni di co[illegible] tratto la somma assicurata gli sarebbe subito versata in titoli del Prest[illegible] del valore nominale di L. 20.000 con l'aggiunta della differenza fra tale va[illegible] lore nominale e il prezzo di acquisto (L. 50 ogni mille lire di titoli), e ci[illegible] nel caso contemplato, di altre L. 1000.

In un altro prossimo annunzio daremo le caratteristiche della P[illegible] lizza studiata dall'Istituto Nazionale per la sottoscrizione al Presti[illegible] Rendita 5 per cento mediante conversione del Redimibile 3½ per cen[illegible]

Rivolgersi per informazioni e chiarimenti alle Agenzie Gener[illegible] dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Impressioni internazionali sul discorso di Hoare e vigorose dichiarazioni di Laval

Moderato ottimismo a Parigi

Indiscrezioni sulla risposta francese all'Inghilterra
Perchè la nota non sarebbe stata resa pubblica

PARIGI, 23

Accolto nel complesso abbastanza favorevolmente a Parigi, il discorso di Sir Samuel Hoare alla Camera dei Comuni non sembra avere sostanzialmente modificato l'opinione dei circoli politici e della stampa francese, sulla situazione in generale.

Attendere i fatti

Il discorso è anzitutto interpretato in funzione della politica interna britannica. Discorso elettorale, scrivono press'a poco tutti i giornali, e questa opinione sembra condivisa anche da alcuni ambienti responsabili, nei quali tuttavia si cerca di mettere in luce certi aspetti delle dichiarazioni che si ritengono non influenzate dall'imminenza delle elezioni.

Sotto questo punto di vista, il discorso non suscita nè eccessivo entusiasmo, nè eccessivo pessimismo, ma una soddisfazione moderata mista a un certo riserbo.

Anche a Parigi si pensa che il rasserenamento generico dell'atmosfera segnalato in questi ultimi giorni richiede fatti e prove concrete e non si sembra eccessivamente convinti del fatto che le dichiarazioni del Ministro degli Esteri britannico lasciano prevedere come imminenti e molto importanti queste prove concrete da parte della Granbretagna. Nel solito bilancio dell'attivo e del passivo a cui procede la stampa parigina, si registra come elemento favorevole il fatto che Hoare abbia affermato che il Governo britannico non pensa ad un'azione isolata ed abbia escluso l'eventualità che si oltrepassi lo stadio delle sanzioni economiche senza una deliberazione della Lega; deliberazione nello stato attuale ritenuta impossibile.

Di queste constatazioni si mostrano in modo particolare soddisfatti gli organi ufficiosi come il *Temps* e il *Petit Parisien*, ma d'altra parte altri giornali come per esempio il *Journal*, pur condividendo il compiacimento ufficioso, fanno giudiziosamente osservare che una tale dichiarazione farebbe scomparire effettivamente ogni rischio se non persistessero punti oscuri». «Non si sa infatti dove finiscano esattamente le sanzioni economiche e dove comincino le sanzioni militari e non è ancora bene precisato in Inghilterra se il blocco sia una misura economica o militare».

L'ostacolo principale da eliminare

Per il *Journal* non basta che gli inglesi desiderino un pronto regolamento del conflitto. Dire che la soluzione deve soddisfare al tempo stesso la Lega delle Nazioni, l'Etiopia e l'Italia significa semplicemente mettere in luce l'ostacolo principale e non eliminarlo. D'altra parte, se dal punto di vista francese si è rimasti soddisfatti delle dichiarazioni fatte da Hoare sulla risposta della Francia circa il paragrafo tre dell'articolo 16 del patto, si mostra però un certo malumore per talune «insinuazioni» o allusioni malevoli» di Hoare che sono state considerate come altrettante critiche più o meno velate contro il poco entusiasmo del Governo di Parigi a sottoscrivere in pieno la politica sanzionistica britannica. Certi passaggi del discorso di Hoare sono interpretati «*come uno spiacevole avvertimento alla Francia*», rileva per esempio il *Paris Soir*, nel senso che l'Inghilterra considera la Società delle Nazioni come «*il ponte*» che la unisce all'Europa continentale e in particolare alla Francia e che se questo ponte è rotto o indebolito, essa lascierà «*l'Europa e la Francia sbrogliarsela come meglio credono*».

Analogamente si esprime l'*Echo de Paris*.

In altri termini si scorge in questa parte del discorso di Hoare il solito mezzo di pressione per costringere la Francia a prendere sempre posizione al fianco dell'Inghilterra, con la minaccia di lasciarla da sola in faccia alla Germania. Queste frecciate e queste allusioni poco benevoli per l'atteggiamento francese, contenute nel discorso di Hoare, sono d'altra parte, secondo alcuni ambienti, interpretate come una ritorsione del Ministro inglese a certi passaggi della nota francese del 18 ottobre scorso in risposta alla richiesta di collaborazione della flotta francese con quella britannica nel Mediterraneo.

Risposta vigorosa e senza equivoci

Su tale nota l'*Oeuvre* pubblica stamane indiscrezioni che, se esatte, rivelano che la risposta francese è conforme strettamente ai principi della Società delle Nazioni, ma al tempo stesso anche alla volontà di non fare il giuoco dell'imperialismo britannico e delle forze dell'antifascismo ed è stata redatta da Laval con una singolare energia.

Nella nota, infatti, il Governo francese si stupirebbe che «*già nelle conversazioni del 14 ottobre precedente l'Ambasciatore inglese non abbia capito che la Francia interpreta come l'Inghilterra il paragrafo 3 dell'articolo 16 del patto, ma solo nell'ambito delle sanzioni decise in comune a Ginevra, il che vuol dire per il momento soltanto nel campo delle sanzioni economiche, che sono le sole — terrebbe a rilevare la nota — che sono state decise collettivamente a Ginevra e che hanno ricevuto l'approvazione della Francia*».

Se dunque le parole della nota sono proprio queste, come assicura l'*Oeuvre*, la risposta francese tendeva a stabilire senza equivoci che al momento attuale contrariamente a ciò che hanno affermato i giornali inglesi, Laval non avrebbe acconsentito a dare l'appoggio della flotta francese a quella britannica.

Con lo stesso vigore la nota — sempre secondo l'*Oeuvre* — avrebbe poi fatto una «*messa a punto*» molto precisa nel senso che «*si è sempre parlato tra Francia e Inghilterra di sanzioni economiche e mai di chiusura del Canale di Suez o di blocco se non per scartare queste misure*» e concludeva constatando con franchezza assai rude che «*i rapporti si erano inaspriti negli ultimi tempi tra Francia e Inghilterra sicchè delle franche spiegazioni sarebbero state desiderabili*».

Se i termini della nota sono veramente questi si comprende come, contrariamente a quanto era stato annunciato, si sia deciso di comune accordo fra i due Governi, dopo le spiegazioni reciproche che hanno seguito l'invio della nota e la distensione segnalata nei giorni scorsi, di non pubblicarla.

Il Consiglio all'Eliseo

Questa nota, però, insieme ad altri documenti relativi al conflitto italo-etiopico e all'opera conciliativa di Laval, è stata letta stamane al Consiglio dei Ministri riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun e dinanzi al quale Laval ha ripetuto le dichiarazioni di politica estera e quelle relative in particolare al conflitto italo-etiopico che già aveva fatto ieri dinanzi ai Ministri riuniti in Consiglio di Gabinetto senza l'intervento del Capo dello Stato.

Su questo Consiglio di Gabinetto il comunicato ufficiale precisa soltanto che «*Laval ha fatto un'esposizione della situazione estera*» senza aggiungere che vi è stata discussione sulle diverse questioni evocate dal Presidente del Consiglio e se ciò che ha dichiarato Laval è stato oggetto di un particolare voto da parte dei membri del Governo.

Della risposta francese e dei negoziati condotti da Laval d'altra parte lo stesso Presidente del Consiglio ha parlato anche alla Commissione degli Esteri della Camera, dinanzi alla quale ha fatto nel pomeriggio di oggi una lunga esposizione sulla situazione internazionale e in particolare sul conflitto italo-etiopico sotto tutti i suoi aspetti.

Il comunicato ufficiale diramato dopo la riunione della Commissione degli Esteri della Camera precisa che «*per quel che concerne il conflitto italo-etiopico, Laval ne ha ricordate le origini e le diverse fasi, indicando le condizioni nelle quali il Consiglio e poi l'Assemblea della Società delle Nazioni sono state chiamate ad intervenire nella vertenza*» sottolineando che «*la Francia aveva agito e continuerà ad agire con la ferma volontà di far fronte a tutti gli obblighi del patto e con la preoccupazione costante di trovare nell'ambito di Ginevra una soluzione di conciliazione capace di assicurare la pace*» e aggiungendo infine che «*animato da questa idea, il Presidente del Consiglio aveva intrapreso e condotto a buon fine degli scambi di vedute col Governo britannico circa la portata dell'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni*»

Salvare l'accordo di Roma

Informazioni successive hanno poi permesso di conoscere più particolareggiatamente le dichiarazioni fatte da Laval. Dopo aver esposto dinanzi ai commissari la storia completa degli avvenimenti politici e diplomatici, Laval ha tenuto a far risaltare poi il fatto «*che la Società delle Nazioni non ha parlato di sanzioni militari, dal che si deve dedurre che essa le ha scartate*» e che d'altra parte «*fra la Francia e l'Inghilterra mai si è trattato di sanzioni militari, di blocco navale o di chiusura del Canale di Suez*».

Laval ha lasciato inoltre comprendere che la Francia avrebbe preferito un aggiornamento indeterminato dell'applicazione delle sanzioni economiche, ma che l'Inghilterra aveva chiesto che fosse stabilita una data precisa e che in ogni modo la Francia aveva insistito perchè questa data fosse procrastinata il più possibile allo scopo di lasciare il campo aperto ai negoziati.

Sulla questione dell'articolo 16, paragrafo 3 del patto, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che «*La Francia non può eludere il patto perchè tutta la sua politica è fondata su Ginevra*» e che per questo la Francia «*ha dovuto e deve mantenere la sua cooperazione con l'Inghilterra*», ma che d'altro canto egli aveva ritenuto «*che era suo dovere non distruggere l'accordo di Roma e di non trascurare nessuna occasione per ricercare un regolamento amichevole*».

Sulla presenza della flotta inglese nel Mediterraneo, Laval, dopo aver ammesso che «*quando aveva avuto notizia di una simile decisione dell'Inghilterra egli aveva pensato che tale gesto non era di natura tale da facilitare le cose*», ha precisato alla Commissione che l'iniziativa britannica lo aveva incitato ad affrettare e ad insistere nella sua opera conciliatrice in tentativi e conversazioni diplomatiche svolte nei giorni scorsi e in cui egli si era intromesso perchè venissero parzialmente annullate da parte italiana e da parte inglese le misure prese nel Mediterraneo.

Parole significative di Laval

A questo punto il Presidente del Consiglio si è felicitato della notizia che gli era stata comunicata nella giornata, che il Governo italiano si era dichiarato pronto a ritirare una divisione dalla Libia, aggiungendo «*è questo un gesto di conciliazione da parte italiana che deve essere particolarmente apprezzato*» ed esprimendo la speranza che «*il Governo britannico non resti insensibile a questo gesto e che il tonnellaggio della flotta inglese nel Mediterraneo sia ridotto*».

Sui negoziati per la risoluzione del conflitto italo-etiopico, Laval ha dichiarato che «*non appena conoscerà la decisione italiana concernente le precise rivendicazioni di Roma si affretterà ad agire nell'ambito della Lega*».

Alla discussione che ha fatto seguito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio sono intervenuti diversi oratori, fra cui i deputati Guernut, Bardon, Viemot, Peget ecc. Le domande rivolte dai singoli commissari hanno dato occasione a Laval di fare una ulteriore dichiarazione di particolare importanza. Rispondendo al deputato Bardon, il Presidente del Consiglio ha tenuto infatti a dire testualmente ad un certo momento:

«Vi posso assicurare che se nel presente conflitto si richiederanno le sanzioni militari, la richiesta sarà presentata da un altro Ministro degli Esteri e non da me.»

Interrogato ancora dai commissari sulla questione dell'eventuale collaborazione della flotta francese con la flotta inglese nel Mediterraneo, Laval ha tenuto a dire **«che la flotta inglese era nel Mediterraneo per mandato di S. M. Britannica e non per mandato della Società delle Nazioni e che per conseguenza l'articolo 16 paragrafo 3 del Patto concernente l'aiuto della flotta francese a quella britannica non potrà essere invocato che se vi fosse un'aggressione italiana determinata da un'azione britannica consecutiva alle sanzioni economiche»**; ma che se l'ipotetica aggressione dovesse essere provocata da motivi diversi dalla esecuzione delle sanzioni economiche, in caso **«si dovrebbe tornare a Ginevra ed instaurare una nuova procedura.»**

La Commissione degli Esteri ha felicitato il Presidente del Consiglio.

Cerruti al Quai d'Orsay

L'ambasciatore italiano Cerruti è stato ricevuto oggi nel pomeriggio da Laval al quale, secondo informazioni di ambienti ufficiosi, ha comunicato la notizia che il Governo italiano aveva deciso di ritirare dalla Libia una divisione.

La notizia ha prodotto un'impressione considerevolissima e di natura estremamente favorevole negli ambienti responsabili francesi tanto che come si è detto lo stesso Presidente del Consiglio si è affrettato a comunicarla alla Commissione degli Esteri della Camera per dimostrare quanto fosse da apprezzare il gesto italiano.

Negli ambienti ufficiosi parigini si faceva d'altra parte rilevare che la decisione italiana dovrebbe essere parallela ad una deliberazione inglese concernente il ritiro di navi britanniche dal Mediterraneo. Si faceva anche rilevare che se l'annuncio ufficiale della partenza delle navi inglesi dal Mediterraneo non era stata ancora decisa ciò si deve forse al fatto che il Gabinetto britannico che si riunirà solo nei prossimi giorni della settimana non ha potuto ancora deliberare formalmente.

In ogni caso preannunciando la decisione italiana, l'Agenzia *Havas* scriveva in un telegramma datato da Roma:

«*Si può considerare come probabile e prossimo il ritiro di una parte delle forze italiane attualmente in Libia parallelamente a quello di un certo numero di unità della flotta britannica attualmente nel Mediterraneo. Questa misura sarebbe presa dal Governo italiano come una prova dello spirito conciliante che desidera manifestare nelle circostanze attuali e specialmente in seguito agli schiarimenti pubblicamente dati dalla Granbretagna e alle conversazioni che hanno avuto luogo a Roma a Palazzo Venezia e a Palazzo Chigi, conversazioni il cui oggetto era di tradurre in una forma concreta la reciproca volontà di pace*».

I punti del discorso di Hoare
che sono spiaciuti a Ginevra

GINEVRA, 23

Il discorso di Hoare ai Comuni era attesissimo a Ginevra. Hoare non ha mancato di fissare la posizione della Granbretagna di fronte alla Società delle Nazioni, sia pure dosandone sapientemente tutte le sfumature. La tentazione di agire al di fuori della Lega che potrebbe nuovamente riprendere l'Inghilterra nel caso che Ginevra fallisse al suo scopo è motivo troppo minaccioso e patetico per non toccare da presso i societari.

Un punto del discorso è nettamente spiaciuto a Ginevra; quello sull'importanza dell'Inghilterra come grande Potenza che non può avere nella Società delle Nazioni un ruolo di secondo piano. Il principio, in se stesso giustissimo, della supremazia delle maggiori Potenze, non è mai stato gradito a Ginevra ove si giura sul dogma dell'eguaglianza assoluta.

Hoare con questo accenno ha riconosciuto implicitamente la giustezza della tesi fascista dell'impossibilità di ammettere una eguaglianza di diritto fra l'Italia e l'Etiopia.

Alla Lega si trova anzi che questo è il punto debole del discorso. Per il resto ci si dimostra soddisfatti.

Uscire dal generico

ROMA, 23

Il discorso del Ministro Hoare alla Camera dei Comuni ripete molte affermazioni ufficiali udite in questi giorni e in un certo senso potremmo dire che le coordina, dando loro forma organica e rettificando qualche punta aspra.

Il tono del discorso è cordiale e questo ci piace. Ma quanto alla sostanza essa appare ancora confusa. Affermazioni precise sono state fatte sulle sanzioni militari. Il Ministro inglese le ha escluse dai propositi britannici; dalle conversazioni con la Francia; dalla possibilità di una decisione concorde della Società delle Nazioni. Questa terza esclusione è il più del suo discorso ed è il riconoscimento anticipato di una non-volontà degli Stati membri della Società delle Nazioni o dell'impossibilità di ottenere da essi un mandato militare che quindi non sarebbe mai promosso. Il Ministro degli Esteri ha inoltre escluso qualsiasi coincidenza politica con la congiura antifascista così visibilmente esaltata a Ginevra.

Resta il sanzionismo economico, la cui macchina dovrebbe mettersi in moto proprio per provare l'efficienza della Società delle Nazioni.

Il Ministro Hoare su questo argomento ha manifestato il proposito di esaminare la possibilità di una conciliazione «*in un'atmosfera di pace e di buona volontà*» ed ha soggiunto che la «*soluzione del conflitto deve essere accettata da tre parti: Italia, Etiopia e Società delle Nazioni*».

Qui siamo ancora nel generico e in un campo che si presta ad equivoci. Infatti è notorio che l'Etiopia non decide, non delibera, non assume atteggiamenti che in funzione di quanto le viene suggerito dall'Inghilterra. La Società delle Nazioni in queste settimane ha dimostrato di non pensare e di non agire che come l'Etiopia e cioè anch'essa in funzione britannica.

In definitiva l'Italia, attraverso Addis Abebà o Ginevra, si trova ad avere sempre di fronte l'Inghilterra. Ed allora è bene essere chiari e dire che il conflitto non è fra l'Italia e la Società delle Nazioni, ma, abbiamo già avuto occasione di rilevarlo, fra l'interpretazione che l'Inghilterra dà al patto della Società delle Nazioni e quella che ne dà l'Italia. L'Italia ha dimostrato che possono essere riconosciuti i suoi bisogni e le sue necessità in base al Patto societario purchè esso venga applicato in modo integrale e non limitatamente ad alcuni articoli.

Le precise proposte fatte dall'Italia a Ginevra non sono state nemmeno esaminate, ma la realtà dei fatti ne ha dimostrato la fondatezza. Le significative vicende di questi giorni in Etiopia dànno piena ragione all'Italia. Le sottomissioni continue di capi, armati e di popolazioni rivelano che la situazione interna dell'Etiopia è inconsistente e che i popoli sottomessi al Negus, al primo contatto con la civiltà si sfaldano. L'azione svolta dall'Italia e l'accoglienza che le fanno le popolazioni indigene pongono, non soltanto dinanzi ai militari, ma dinanzi ai politici di Ginevra un quadro nuovo che deve essere meditato nei riguardi degli interessi italiani e di quelli della civiltà e della giustizia delle quali la Società delle Nazioni pretende di essere il più puro rappresentante. Una volta che l'Inghilterra ed i suoi affrettati associati si saranno resi conto di questa realtà sarà facile intendersi.

La buona volontà manifestata dal Ministro Hoare ha modo di esplicarsi.

L'Inghilterra e l'„esperimento" delle sanzioni economiche

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni

Baldwin sulla falsariga di Hoare - Vivace polemica di Eden con Lloyd George

LONDRA, 23

La discussione di politica estera alla Camera dei Comuni terminerà domani e prima della levata della seduta sarà letto il decreto di scioglimento della Camera. Le elezioni generali inglesi saranno fissate per il 14 novembre e la convocazione del nuovo Parlamento per il 26 novembre.

Il discorso del Premier

Il Primo Ministro Baldwin è intervenuto oggi nel dibattito svolgendo il tema di politica estera in termini generali e riconfermando i principi già esposti in precedenti discorsi e da lui stesso e da Sir Samuel Hoare. La linea del discorso di Baldwin si può riassumere nei seguenti capisaldi, riportando frasi pronunciate dallo stesso Primo Ministro:

«1. E' stato dimostrato in modo conclusivo che la politica del Governo ha il pieno appoggio del Paese e che questa è la politica dell'intero impero britannico».

«2. Ogni accordo cui si può arrivare deve essere gradito dalle tre parti in causa: Italia, Etiopia e Società delle Nazioni».

«3. Noi non prevediamo alcuna azione isolata».

«4. Nella nostra mente non è mai passato il pensiero della guerra».

«5. Le parole pronunciate ieri dal Ministro degli Esteri hanno il pieno appoggio dell'intero Gabinetto».

«6. Nell'interesse della pace del mondo è indiscutibile che i servizi di difesa britannici devono essere più forti di quelli di oggi».

Il Primo Ministro, prima di tutto, si è reso solidale con le parole pronunciate ieri da Sir Samuel Hoare: «*Credo inutile dire che tutte le parole pronunciate da Sir Samuel Hoare hanno il pieno appoggio dell'intero Gabinetto*».

Secondo la linea di condotta tenuta a Ginevra, la Granbretagna appoggia il sistema dell'azione collettiva e nella controversia italo-etiopica non ha esitato a prendere la sua parte per creare un piano di sanzioni coordinate:

C'è ancora posto per un accomodamento

«*Noi tutti crediamo che vi sia ancora posto per un accomodamento. Io mi auguro che il pensiero esposto ieri da sir Samuel Hoare sia realizzato. Circa l'accordo, bisogna che esso sia raggiunto con l'assenso dell'Italia, dell'Etiopia e della Lega delle Nazioni. Questo accordo potrà accorciare considerevolmente la durata della guerra ed anche evitare le guerre future, salvaguardando così il mondo da tutti i timori. Posso aggiungere che la Lega, secondo me, ha fatto assai più di quanto ci si poteva attendere. Dobbiamo ricordare che abbiamo trattato con una Lega che non è nella pienezza delle sue forze, come la volevano i suoi fondatori, ma con una Lega che è mancante di tre fra le più forti Potenze del mondo. Di più forse alla Lega manca l'intero appoggio di alcuni suoi membri. E' ovvio che sarebbe stato assai più facile per la Lega condurre a termine il suo lavoro se si fosse trovata in altre condizioni e nella pienezza dei suoi mezzi*».

Baldwin poi polemizza con coloro che hanno trovato una contraddizione fra la sua linea di condotta odierna e quella che egli espose l'anno scorso quando alla Camera dei Comuni sostenne che la Lega non aveva nè la forza nè l'autorità per dirimere i conflitti europei e che la Granbretagna doveva pensare a difendere i suoi interessi da sola. Baldwin dice che le condizioni attuali sono differenti da quelle dell'anno scorso e che ad ogni modo non sarebbe stato possibile oggi applicare le misure estreme che i sostenitori della Lega prospettavano fino da 12 mesi fa in caso di un conflitto:

La guerra? Neppure nominarla

«*Ad ogni modo io voglio ripetere, come ho già detto altre volte, che la Granbretagna non contempla alcuna misura o alcuna azione da prendere separatamente. Non abbiamo l'intenzione di agire da soli o anche di agire senza il consenso della Lega. Sono sicuro che questi principii, se applicati, daranno per l'avvenire maggiore autorità alla Lega. Ad ogni modo noi non abbiamo mai pensato alla guerra. Io anzi rifuggo dall'usare questa parola. La parola guerra può creare un pericoloso stato mentale*».

Baldwin passa poi alla questione degli armamenti:

«*La lezione di questa crisi — ha detto — ci ha fatto apparire che nell'interesse della pace del mondo è essenziale che la Granbretagna aumenti grandemente le sue forze difensive. Noi non pensiamo ad un aumento unilaterale diretto contro questo o quel Paese, ma è necessario che la nostra forza difensiva sia aumentata per salvare la pace internazionale in caso di un indebolimento della Società delle Nazioni. Noi non perseguiamo fini egoistici: ad ogni modo se vi sono rischi da correre per salvare la pace il nostro Paese non vuole correrli da solo*».

Baldwin ha terminato dichiarando ancora una volta la sua fede nella Società delle Nazioni e riaffermando la volontà della Granbretagna di fare tutto il possibile perchè l'autorità della Lega sia aumentata.

Dopo il Primo Ministro ha parlato il deputato conservatore Amery, capo del gruppo dei deputati della maggioranza, che ha fatto qualche giorno fa il noto passo presso Baldwin per esprimergli i timori di una larga corrente dell'opinione pubblica che considera le sanzioni di qualunque specie come pericolose per la pace. Amery in un discorso molto calmo ha messo in guardia il Governo contro la politica condotta a Ginevra augurandosi che, secondo gli accenni fatti dal Ministro degli Esteri, siano in corso delle conversazioni per giungere ad un componimento della controversia.

Le escandescenze di Lloyd George

E' seguito Lloyd George il quale ha pronunciato uno dei suoi soliti discorsi a scatti prendendo a pretesto la politica estera per fare della propaganda elettorale. Egli ha cominciato col criticare il Gabinetto per avere indetto le elezioni precipitosamente; poi ha attaccato la politica internazionale di Hoare e specialmente quella di Eden come non abbastanza energica. Lloyd George ha quindi rivolto ai due Ministri una serie di domande. Egli ha accusato la Francia di avere fornito negli ultimi tempi all'Italia «delle enormi quantità di materiale da guerra e specialmente di alto esplosivo» lasciando quasi intendere che il Governo francese fa un doppio gioco. Questa affermazione ha provocato una interruzione di Sir Samuel Hoare che ha domandato su quali documenti ufficiali Lloyd George si basava e questi ha detto di non avere documenti ma di esprimere il risultato di sue inchieste personali. La Camera è scattata in una risata. Poi Lloyd George ha chiesto a Hoare quale era il contenuto vero della lettera che il Ministro aveva diretto al Duce e Hoare ha interrotto dicendo di non aver scritto direttamente. Poi Lloyd George ha espresso il sospetto che in questi ultimi giorni si sia giunti ad un compromesso e più precisamente che il Governo britannico abbia promesso di ritirare in tutto o in parte la flotta britannica dal Mediterraneo. Inoltre egli ha domandato ad Eden perchè la Lega non sia intervenuta in modo veramente energico per impedire la guerra fra l'Italia e l'Etiopia. Infine Lloyd George ha terminato dicendo che nella situazione presente vi è un conflitto tra l'Italia e la Granbretagna e non fra l'Italia e l'Etiopia.

Il piano che Roma respinse

Gli attacchi di Lloyd George inducono Eden a rispondere subito ed il suo discorso effettivamente si riduce ad una polemica con l'avversario.

Eden, infatti, risponde partitamente a tutti gli appunti sollevati da Lloyd George. Reso un omaggio alla memoria di Henderson, Eden si è riferito alle domande rivoltegli dall'ex Ministro liberale. Circa le esportazioni di armi e munizioni dalla Francia all'Italia Eden ha messo in rilievo che sino a pochi giorni fa tutti gli Stati erano liberi di esportare qualunque merce per l'Italia, non essendo ancora entrate in funzione le sanzioni applicate dalla Società delle Nazioni.

La Francia — ha detto Eden — come gli altri Stati poteva inviare armi alle due parti belligeranti senza il consenso della Lega. Lloyd George aveva anche chiesto quali accordi erano intervenuti a Ginevra per ottenere la garanzia che le sanzioni sarebbero state applicate.

Eden risponde che Lloyd George sembra preoccupato di creare un'atmosfera di sospetti in Europa e aggiunge che a Ginevra tutto è stato compiuto secondo l'articolo 16 paragrafo 3 del Covenant. Poi Eden, riferendosi alla visita fatta al Duce, dice che egli espose in quella epoca al Capo del Governo italiano un accordo che includerà anche un contributo da parte della Granbretagna. Ma la proposta fu respinta ed Eden se ne rammarica perchè così venne a mancare una solida base per le discussioni future, discussioni che probabilmente avrebbero dato buoni risultati.

Egli continua dicendo che espresse al Duce il grave turbamento del Governo britannico per la piega che prendevano gli avvenimenti in Etiopia e per i pericoli che correvano gli interessi della Lega. Egli disse pure che la Granbretagna si interessava degli avvenimenti dell'Europa e che per questa ragione il Governo britannico era ansioso di realizzare una soluzione soddisfacente.

In quali termini più chiari potevamo noi esprimere la nostra opposizione ai piani del signor Mussolini? E' stato detto da Lloyd George che le sanzioni per essere efficaci avrebbero dovuto essere applicate prima.

Egli dimentica — esclama Eden — che noi abbiamo agito secondo le norme del Covenant, le quali stabiliscono che le sanzioni sono applicabili solo per l'articolo 16 e che questo articolo entra in forza solamente quando una Nazione entra in guerra in violazione del Covenant.

Eden nutre fiducia

Incidentalmente — dice Eden — esprimo la mia fiducia personale del pieno successo della Lega per la prova cui è sottoposta. Aggiunge che è impossibile prevedere quali saranno gli effetti estremi delle sanzioni economiche e la rapidità con cui questi effetti si mostreranno. Si tratta di un esperimento, dice; se tutti i membri della Lega rifiuteranno di importare le merci dai Paesi belligeranti, è chiaro che si avrà una guerra di sanzioni economiche i cui effetti non possono essere immediati, ma le cui ultime conseguenze dovranno seriamente impensierire una grande Nazione commerciale.

Personalmente — prosegue Eden — debbo sinceramente sperare che nei pochi giorni che ci separano dalla nuova riunione delle Nazioni per stabilire la data in cui le sanzioni devono entrare in vigore si raggiunga un accordo. Ma se l'accordo non sarà raggiunto, non bisogna svalutare i passi che la Lega ha finora fatto.

Lloyd George aveva richiamato l'attenzione sul miglioramento avvenuto nella situazione in questi ultimi giorni ed aveva domandato quali assicurazioni erano state date all'Italia per creare la nuova atmosfera, chiedendo specificatamente se fra queste assicurazioni vi è il ritiro della flotta britannica o la rinuncia al blocco del Canale di Suez. Eden risponde:

Non è stato fatto alcun mutamento, e non si farà alcun mutamento; il programma della Lega continuerà ad andare avanti. La sola assicurazione data al Governo italiano, se pure assicurazione si può chiamare, è quella che noi non agiremo da soli (Applausi della maggioranza).

Concludendo, il signor Eden dice:

Per la prima volta nella storia del mondo è stato fatto il tentativo di un sistema internazionale basato non sulla forza ma su alcuni principii di equità (sic). *E' questo un avvenimento al quale noi dobbiamo essere fieri di prender parte* (Applausi).

Lezione ai bellicosi pacifisti

LONDRA, 23

Il *Daily Mail* dice che Hoare è stato nel suo discorso chiaro e preciso su due punti, quando ha detto cioè che la Granbretagna è decisa a non intraprendere alcuna azione isolata contro l'Italia e che le sanzioni militari sono escluse. Egli dà quindi una lezione ai bellicosi pacifisti, i quali domandano che la Granbretagna assuma la parte del poliziotto, chiudendo il canale di Suez e tagliando le linee di comunicazione all'Italia.

«Le dichiarazioni di Hoare — aggiunge il giornale — dovrebbero avere l'effetto di togliere di mezzo i malintesi con l'Italia, alla quale egli ha indirizzato un appello per la conciliazione. Nello stesso tempo, molti si rendono conto ogni giorno di più quale errore sia stato porre la propria fiducia in una Lega pesante e maldestra. La Lega oggi è ancora meno della metà di una lega. Essa ha spinto la Granbretagna in una lotta con l'Italia, ha condotto il Governo inglese a dare lo appoggio alle sanzioni economiche, a quelle cioè, che come pensa Hoare, sono un esperimento estremamente pericoloso».

Il *Daily Express* dice:

«Hoare ha escluso le sanzioni militari, ponendo le sue speranze su quelle economiche. Queste ultime sono destinate a fallire. Nessuno nega l'idealismo che ha ispirato la Lega. Anche la rivoluzione francese e quella russa, che al loro inizio scossero gli uomini nel più profondo dell'animo, andarono a finire una nel regno del superbo Luigi XVIII e l'altra nel governo composto dalle mediocrità di un partito. Bernard Shaw, il *Manchester Guardian* o lo stesso Arcivescovo di Canterbury cominciano a mostrarsi preoccupati delle conseguenze della loro propaganda pacifista ed estremista. Solo i comunisti desiderano ancora la guerra».

Disappunto ad Addis Abebà

LONDRA, 23

La *Reuter* apprende da Addis Abebà che il discorso di Hoare ha causato considerevole disappunto nei circoli etiopici che vivevano nella speranza che la Granbretagna applicasse le sanzioni militari.

Giudizi tedeschi

BERLINO, 23

Il discorso di Hoare è oggetto di molti commenti. Il *Völkischer Beobachter* scrive che i chiarimenti dati da Hoare in materia di sanzioni militari dimostrano che v'è ancora una possibilità per una conciliazione. La *Müunchner Zeitung* mette in rilievo l'intonazione in favore della pace che caratterizza il discorso, tanto più marcata in quanto Hoare riconosce anche la necessità di espansione e di sicurezza economica dell'Italia.

La *Schlesische Tages Zeitung*, in un articolo di fondo, rimprovera quei tedeschi cha hanno creduto opportuno di parteggiare per gli abissini in un conflitto che non interessa affatto la Germania. Aggiunge che la Germania non può che rallegrarsi di ogni perdita di prestigio della S. d. N., alla quale fanno capo gli intrighi della massoneria ebraica internazionale.

Contributo alla chiarificazione

BUDAPEST, 23

L'attenzione della stampa è concentrata sul discorso del Ministro inglese Hoare che viene in genere interpretato come un buon contributo alla chiarificazione europea. Il *Budapesti Hirlap* scrive:

«Tutto sommato si può supporre che anche il discorso del Ministro degli Esteri britannico possa contribuire al chiarimento della situazione internazionale. L'altro avvenimento importante è la decisione del Consiglio dei Ministri francese con la quale questa aderisce all'azione di Laval a far cessare le ostilità. Da questa decisione si può trarre la deduzione che le trattative in corso non si propongono soltanto di isolare il conflitto ma di giungere ad una soluzione. Si deve considerare anche un segno favorevole il ribasso che hanno subito alla borsa di Londra le azioni delle fabbriche di armi».

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo i miei più sentiti ringraziamenti al direttore prof. **V. Giaconi** ed a tutti gli altri insegnanti dell'Autorizzato

Studio Scolastico "ITALIA,,
CORSO GARIBALDI, 6

per avermi preparata con la massima cura a superare gli esami di abilitazione magistrale.

ANGELICA PAROVEL

NERVOSI
CASA DI CURA SPECIALIZZATA **"La Salutare,,**
PADOVA - Consul. prof. Boschi - A.P.9183-V.

Dott. Pino Busutti
specialista per le malattie del NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezzanino
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-16.30.
Aut. Pref. Trieste. 3219-11957/1935

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18
Aut. Pref. Trieste. 3219/5692. 17-III-1930.

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-20
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diaterma - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99-77
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 24-XI-27.

La Società Anonima «Stefano Pittaluga» presenterà da venerdì 25 ottobre, nel più importante locale di ogni città d'Italia, la prima opera d'arte cinematografica:
«CASTA DIVA»

Non si conservano e non si restituiscono manos[critti]

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Nei Fasci del Monfalconese. *Sabato scorso l'ispettore di zona del Monfalconese ha presieduto le riunioni dei segretari dei Fasci della zona, quella del Direttorio del Fascio di Monfalcone ed una terza dei presidenti dei Dopolavoro ed Associazioni combattentistiche della zona. A tutti i convenuti l'ispettore di zona, a nome del Segretario federale, ha impartito opportune disposizioni sull'attività da svolgere. Particolare attenzione ha avuto l'esame e il controllo dei prezzi.*

F. G. C.

Commissione disciplina FF. GG. C. *Il Comando federale dei FF. GG. C. comunica che i seguenti giovani Skerl Federico di Francesco, classe 1915, Starech Giusto di Antonio, classe 1915, Miot Guerrino di Antonio, classe 1915, tutti appartenenti al F. G. C. di Servola, vengono radiati per indisciplina. Il vicecaposquadra Visintini Giuseppe fu Marco, classe 1915, del F. G. C. di Servola, viene destituito dal grado per indisciplina.*

Corsi specialisti. *Essendosi riscontrate molte assenze alle adunate dei Giovani Fascisti ammessi ai Corsi specialisti, questo Comando avverte ancora una volta che, in ottemperanza alla legge 30 giugno 1935-XIII n. 1067, applicherà, a datare dal prossimo sabato 26 corrente, le multe previste dalla predetta legge e deferirà al Tribunale militare coloro che, malgrado la regolare partecipazione avuta della loro iscrizione ad uno dei Corsi, non si siano ancora presentati.*

Visita medica. *Da questa sera, giovedì, avrà inizio presso l'Ufficio militare la visita medica di tutti i giovani iscritti a vari Corsi specialisti ecc. Tutti gli iscritti al Corso graduati si presenteranno questa sera alle 20. Domani, venerdì, tutti i giovani iscritti ai Corsi trasmettitori e puntatori si presenteranno alle 20 allo stesso Ufficio militare.*

Plotone-tipo. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Plotone-tipo sono comandati questa sera al Comando federale, alle 20.30, per la solita lezione teorica.*

Fascio di S. Giovanni. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti liberi dal servizio premilitare sono comandati di trovarsi sabato 26 corr., in divisa, alle 14.30, al Passeggio di S. Andrea (Casa della Giovane Italiana).*

Rapporto graduati. *Tutti i graduati sono convocati in sede domani, venerdì, alle ore 21.*

O. N. D.

Spacci dopolavoristici. *Tutti i consegnatari e gestori degli spacci dopolavoristici di Trieste, del Monfalconese e del Carso sono convocati ad una riunione che avrà luogo nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) sabato 26 corr., alle 16. Trattandosi di comunicazioni della massima importanza, si avvertono fin d'ora gli interessati che non intervenendo a tale riunione saranno esclusi dal rinnovo della concessione di licenza per l'anno XIV.*

FASCIO FEMMINILE

Comunicazioni per le iscritte ai corsi di lingue. *La Fiduciaria delle Giovani Fasciste informa le iscritte ai corsi di lingua tedesca, lingua francese e lingua inglese che le lezioni di oggi restano sospese.*

Corsi di taglio e cucito. *Oggi e giovedì prossimo, dalle 19.30 in poi, si accettano le iscrizioni nella Scuola Magistrale «A. Mussolini» in via Mazzini. Il martedì e venerdì si ricevono le iscrizioni nella Scuola «E. Tarabochia» di Roiano.*

Riunione. *Tutte le Giovani Fasciste e le fasciste visitatrici sono invitate a riunirsi in sede questa sera alle 19.30.*

Vent'anni dalla morte di Riccardo Pitteri

Vent'anni fa si spegneva a Roma, esule, fiducioso, aspettante la liberazione della terra natale, Riccardo Pitteri. Era il tragico e glorioso 1915. Alla vigilia dei grandi avvenimenti era morto a Venezia il venerando Ferdinando Pitteri, già Podestà di Trieste; pochi mesi dopo lo seguiva nella tomba il figliuolo Riccardo; le granate della prima battaglia d'Isonzo distruggevano la loro villa di Farra. Sembrava che tutta fosse voluta in olocausto la vecchia famiglia di patrioti triestini. Di questa famiglia fu Riccardo Pitteri il fiore. Poeta della Patria, la cantò fino all'ultimo istante di sua vita, con quella nobile arte che al Carducci fu cara; spirito coltissimo, onorò Trieste nelle lettere, negli studii, nell'eloquenza; patriota di operosità mirabile, accettò il sacrificio di presiedere la Lega Nazionale e vi dedicò tutti i suoi giorni per quindici anni, offrendo con ciò alla nostra storia uno dei più fulgidi esempi di devozione e di abnegazione. Morì a sessant'anni; dieci anni dopo, Trieste liberata poneva un busto monumentale dell'uomo insigne nel Giardino Pubblico. Ricordiamo oggi tutti, con riverenza e riconoscenza, questo intemerato cavaliere dell'idea italiana.

Le lezioni nelle classi aggiunte dell'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, accogliendo integralmente le proposte del R. Provveditore agli studi, ha concesso all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» dieci classi aggiunte al corso inferiore in modo che sarà possibile accogliere tutti gli alunni iscritti. La presidenza dell'Istituto invita gli scolari, che sinora non erano stati ammessi alle lezioni per mancanza di posto, a presentarsi nella sede di via Paolo Veronese 3 e precisamente le classi prime e seconde del corso inferiore oggi giovedì alle 16 e le classi terze e quarte domani venerdì alla stessa ora.

L'assemblea generale della S. T. C. "Adria,,

Domani, venerdì, alle 20, avrà luogo nel galleggiante sociale al Molo Sartorio l'assemblea generale ordinaria della S. T. C. «Adria». S'invitano pertanto tutti i soci a voler intervenire numerosi alla riunione, il cui ordine del giorno è il seguente: relazione sportiva, relazione finanziaria, varie.

L'odierna assemblea della sezione assistenziale del «Dimm». Questa sera alle ore 17.30, nella sede sociale in via Rossini 4, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della sezione assistenza del gruppo alberghiero marittimo del D.I.M.M.

I nomi dei 12 sommergibili in costruzione nei nostri Cantieri

ROMA, 23

Il 10 sommergibili di piccola crociera, in corso di costruzione, sei presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Cantieri di Monfalcone) e quattro presso la Società Odero-Terni-Orlando (Cantiere del Muggiano), sono iscritti nel quadro del naviglio di guerra dello Stato, assumendo i nomi di «Perla», «Gemma», «Berillo», «Diaspro», «Turchese», «Corallo», «Onice», «Iris», «Ambra» e «Malachite».

I due sommergibili di media crociera in costruzione presso i Cantieri Navali Tosi di Taranto sono iscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi di «Foca» e «Zebra».

Le radiotrasmissioni sull'A. O. negli esercizi e nei negozi di radio

L'Unione dei Commercianti invita i proprietari degli esercizi pubblici e dei negozi di Radio ad aprire tutti gli apparecchi radio durante la trasmissione dei comunicati del Ministero della Stampa e Propaganda e del «giornale radio», in modo che tutto il pubblico, sia dell'interno che all'esterno dei locali e dei negozi, possa ascoltare e apprendere le notizie trasmesse dalle nostre stazioni radio sulle operazioni nell'Africa Orientale.

L'Istituto Coloniale Fascista ha donato alla Congregazione di Carità 10 volumetti «Le Colonie italiane» che vennero distribuiti fra gli allievi della Pia Casa.

Un ammonimento ai commercianti e ai grossisti di generi alimentari

L'Unione provinciale fascista dei commercianti, nel quadro dell'azione intensa che sta svolgendo il Regime per un'attenta vigilanza in materia di prezzi e in merito alla disponibilità delle merci, ha rivolto ai commercianti il seguente «ammonimento», pubblicato sul *Commercio Giuliano*, sotto il titolo «Merci, prezzi, imboscamenti»:

«Ammonimento a tutti i commercianti. Dopo la riunione che l'on. Racheli tenne a Roma alla presenza di S. E. Starace, tutti i presidenti delle Unioni Provinciali trasmisero ai commercianti delle Provincie le direttive ricevute dal Presidente confederale e gli ordini impartiti dal Segretario del Partito.

Il nostro Presidente, rag. Grioni, è stato preciso; ha spiegato con chiarezza quali sono i compiti dei commercianti in quest'ora e quali i doveri dei dirigenti. Il suo discorso è stato pubblicato sul *Commercio Giuliano* del 3 corr. n. 39. I commercianti lo rileggano per sapersi regolare ed essere preparati alle visite che i funzionari dell'Unione faranno nei loro depositi per constatarne la consistenza, mettendo a disposizione magazzini e documenti giustificativi.

Ma non basta soltanto che i generi alimentari non si imboschino nei depositi dei grossisti. *Occorre che non si creino depositi inutili presso i privati nelle private abitazioni.* Occorre che i grossisti non vendano a privati interi sacchi di generi commestibili. Occorre che questi ricchi privati, tanto preoccupati della loro ghirba (parola militaresca eguale a pancia), sieno denunciati al Partito per provvedimenti.

E' logico che tanta merce imboscata inutilmente nelle famiglie provoca rarefazione, quindi domanda, quindi aumento di prezzi. Stiano tranquilli i cittadini, chè il Governo con molta saggezza preordina ogni cosa. Anche nella più dannata delle ipotesi, di viveri saranno abbondantemente forniti tutti i centri. Quindi guerra agli imboscatori di viveri, sieno essi grossisti, dettaglianti o privati cittadini».

Il *Commercio Giuliano* pubblica inoltre il seguente «Avvertimento ai grossisti di generi alimentari»:

«E' funzione del commerciante grossista quella di vendere all'ingrosso la sua merce al dettagliante. Questi con la sua licenza è autorizzato a vendere al consumatore la merce al dettaglio. Non deve quindi il grossista, anche per effetto della legge del 1926 n. 2174, vendere al consumatore grosse partite di generi alimentari: oltre che contravvenire alle disposizioni molto opportune del Partito, il grossista che vende al consumatore contravviene anche alla legge succitata. Grossisti, attenti ai mali passi!».

STATO CIVILE DI TRIESTE 23 ottobre 1935 - XIII	
Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	32

La leva militare sul Carso in perfetto stile fascista

SESANA, 23

I giovani della classe 1915 si sono quest'anno presentati alla Leva in divisa di Giovani Fascisti e di premilitari, con i gagliardetti, inquadrati militarmente dai comandanti, accompagnati dai Podestà e Segretari dei Fasci.

Il Commissario di Leva, anche a nome della Commissione, ha espresso il suo vivo compiacimento per il comportamento e lo spirito dei giovani che hanno ripetutamente inneggiato al Re e al Duce. Rompendo definitivamente le vecchie tradizioni, la leva militare è stata così effettuata con perfetto stile fascista.

L'assemblea dei soci della Ginnastica

Sabato 26 corr. alle 21, nella palestra sociale in via Ginnastica 47, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Società Ginnastica Triestina con il seguente ordine del giorno: 1) relazione morale, tecnica e amministrativa; 2) relazione del bilancio sociale; 3) eventuali. All'assemblea potranno prender parte i soci ordinari in possesso della tessera sociale per l'anno in corso e in regola con il pagamento dei canoni.

Trieste onorerà oggi i Caduti dell',,Ausonia"

L'arrivo della salma del fuochista Tesolato con il "Carnaro,, La camera ardente alla Stazione Marittima - I funerali alle 15

Trieste renderà oggi imponenti, commosse onoranze alle vittime del tragico incendio dell'«Ausonia», chinando le sue bandiere abbrunate sulla salma del fuochista Antonio Tesolato, che giungerà stamane con il piroscafo «Carnaro», dal quale sono state sbarcate martedì a Brindisi le salme di altre due vittime, Nunzio Costa e Giovanni Demichele.

Il lutto che ha colpito la marineria è lutto di Trieste e di tutta la Nazione, che guarda con orgoglio ai forti equipaggi della nostra Marina mercantile, i quali hanno l'onore di servire la Patria sul mare e per la sua potenza e la sua gloria danno un prezioso contributo in ogni tempo, con alto sentimento del dovere e nobilissimo spirito di abnegazione. Recando l'estremo saluto alla salma del fuochista Tesolato, Trieste rivolge con profonda commozione il suo pensiero a tutti i marinai dell'«Ausonia» caduti ai loro posti nell'adempimento del proprio dovere e tutti intende onorare, stretta con tutte le sue bandiere intorno a questo feretro, in un unico palpito d'amore, di profondo rimpianto, di memore riconoscenza. Nel corteo funebre sette grandi ghirlande ricorderanno i sette Caduti.

Il piroscafo «Carnaro», che trasporta la salma del lavoratore caduto, giungerà questa mattina alle 8. La nave si ormeggierà alla Stazione marittima, dove la salma sarà deposta in una sala trasformata in camera ardente. La guardia d'onore sarà costituita da marinai del Lloyd Triestino.

Il funerali si svolgeranno in forma imponente alle ore 15, con l'intervento delle autorità, di larghe rappresentanze di tutte le Compagnie di navigazione, della Gente di mare, dei Sindacati, del Dopolavoro e di tutti gli enti cittadini. Il corteo si formerà davanti alla Stazione marittima e, dopo aver percorso le rive, seguirà il seguente itinerario: piazza Tommaseo, via della Borsa, corso Vittorio Emanuele, via Dante, sosterà dinanzi alla chiesa di S. Antonio dove sarà celebrato l'ufficio funebre, per proseguire quindi per via delle Torri, piazza S. Giovanni, via Carducci, piazza Goldoni fino all'imbocco della Galleria Sandrinelli, dove si scioglierà dopo il rito fascista.

Un manifesto della Federazione della Gente del Mare

La Federazione fascista della gente del mare ha diramato il seguente manifesto:

«Il giorno 18 corrente sulla turbonave «Ausonia» — lembo di Patria nel lontano mare — nell'adempimento del loro alto dovere, vittime di un improvviso incendio, sacrificavano la loro nobile esistenza — quali soldati nella trincea del lavoro — i camerati ufficiale macchinista Fragiacomo Diego, fuochista Boscarolli Oreste, fuochista Costa Nunzio, fuochista De Michelli Angelo, fuochista Gorup Giuseppe, fuochista Tesolato Antonio, cuoco Brazzatti Giovanni.

La Federazione della Gente del mare, nell'esprimere il suo profondo cordoglio per la tragica sorte che ha prematuramente troncato la vita dei sette lavoratori, onora, con senso virile, la memoria delle vittime e si associa all'unanime compianto insieme alla marineria di tutta Italia, alla quale si uniscono, con accorato cameratismo, i lavoratori di tutte le categorie. Il commissario: on. *Davide Lembo*».

La partecipazione dei Dopolavoro

Tutte le sezioni dipendenti sono invitate ad intervenire oggi alle 14.30 ai funerali delle vittime dell'«Ausonia». Dovranno essere presenti tutti gli alfieri con i gagliardetti e una rappresentanza di almeno 3 dopolavoristi in divisa fascista. Il corteo muoverà dalla Stazione Marittima.

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria invita tutti gli operai liberi dal servizio a trovarsi oggi alle 14.30, con il labaro e i gagliardetti, alla Stazione Marittima, per partecipare alle onoranze alle salme dei marinai dell'«Ausonia».

Il commosso saluto di Brindisi

BRINDISI, 23

Con l'intervento del Prefetto, del Segretario federale, delle autorità e gerarchie, di rappresentanze delle organizzazioni del Regime, della musica della Marina, si sono svolti stamane i solenni funerali delle vittime dell'incendio dell'«Ausonia», qui giunte ieri sera col piroscafo «Carnaro». Mentre la salma del messinese Nunzio Costa proseguiva per ferrovia alla volta della città natale, quella del concittadino Angelo De Michelli veniva trasportata al cimitero fra la reverente e commossa partecipazione di cordoglio dell'intera cittadinanza.

Il Ministero delle Comunicazioni era rappresentanto dal locale Comandante del Porto. L'imponente corteo funebre era preceduto dal capitolo metropolitano e da una lunga fila di corone del Ministero delle Comunicazioni, del Prefetto, delle Federazioni dei Fasci della Provincia, della città, della Federazione della Gente di mare, del Lloyd Triestino e di varie Società marittime estere. Al cimitero il Segretario federale ha proceduto al rito fascista dell'apello del Caduto nell'adempimento del proprio dovere.

La sosta a Venezia

VENEZIA, 23

Questa sera, poco prima di mezzanotte, ha attraccato al pontile del Lloyd Triestino il piroscafo «Carnaro» proveniente da Alessandria d'Egitto, che ha sostituito sulla linea Trieste-Venezia-Alessandria il piroscafo «Ausonia», distrutto dall'incendio. Il «Carnaro» trasportava alcune salme dell'equipaggio dell'«Ausonia», nonchè una settantina di superstiti appartenenti all'equipaggio.

Ad attendere il piroscafo si trovavano le autorità marinare di Venezia. Sulle bare furono deposte due magnifiche corone: una della sede di Venezia del Lloyd Triestino e l'altra della Federazione Marinara di Venezia. Il «Carnaro» è partito stanotte, alle 2, per Trieste.

ASTERISCHI

Otorinolaringologi a Bologna

Gli scorsi giorni ebbe luogo a Bologna il congresso della Società italiana di otorinolaringologia. Vi intervennero in gran numero gli specialisti dalle varie regioni d'Italia e parecchi dall'estero. Di Trieste erano presenti il prof. Rimini ed il dott. Danelon. Fu ampiamente discusso l'importante tema di relazione sulle petrositi consecutive all'otite, e furono trattati pure varii altri argomenti inerenti alla specialità. Il prof. Rimini espose in una interessante comunicazione le sue originali vedute sulle indicazioni operative e sul trattamento post-operatorio dell'operazione radicale dell'orecchio medio, in base a moltissimi casi da lui osservati ed operati, relazione che gli valse vivi consensi e rallegramenti.

Mantelli invernali e costumi tricot,

ricca scelta, prezzi convenienti, ricercata eleganza, presso la ditta M. L. Comuzzi, confezioni da signora, traslocata al n. 2 di piazza della Borsa.

I risultati degli esami agli Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei»

Ora che tutte le sessioni di esami sono terminate possiamo segnalare i lusinghieri risultati riportati anche quest'anno dagli alunni e dalle alunne degli Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei», diretti dal prof. Vouch, agli esami di Stato di abilitazione, maturità, licenza, ammissione e idoneità presso le diverse Scuole medie di Trieste e delle provincie vicine. Anche quest'anno la percentuale dei promossi è altissima. Le alte medie ottenute dagli alunni promossi in prima sessione sono degne di nota. Agli esami di abilitazione tecnica di ragioneria i candidati di questi Istituti superarono per medie riportate gli alunni interni, affermandosi primi in graduatoria, e questo risultato venne ottenuto in soli due anni di preparazione. Molti allievi ricuperarono più anni di studio in un anno di scuola. Gli Istituti ebbero in tutto quest'anno oltre centoventi promozioni, di cui oltre quaranta in prima sessione, trentaquattro abilitazioni e maturità. Uscirono quest'anno dagli Istituti diciassette ragionieri, nove maestri, cinque maestre di asilo, corso quest'ultimo che, dopo il primo anno di esperimento, ha dato i migliori risultati. Segnaliamo questi ottimi risultati raggiunti, che fanno onore alla Direzione e ai valenti insegnanti di questi Istituti.

Nozze d'argento

Celebrano oggi le loro nozze d'argento i coniugi Celinda e Giovanni Lorenzon, unitisi in matrimonio il 24 ottobre 1910 nella chiesa di S. Antonio Nuovo. La cerimonia sarà rinnovata stamane nella stessa chiesa. Pochi mesi fa il Lorenzon ha festeggiato i suoi quarant'anni di lavoro presso il Lloyd Triestino. Ai coniugi Lorenzon, nella lieta ricorrenza, porgiamo i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Arturo de Almstein, dalla famiglia Mario Conti lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. Soccorso); dal cap. Aristide Marazzi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Maria e Nino Albieri lire 30 pro Suore Domenicane.

Per onorare la memoria del cap. Gianni Bussani, da Marcello Fulizio e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità; da Irma e Giovanni Piccini lire 20 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Anna ved. Finazzer, da Anna e avv. comm. Alfonso Sajiz lire 40 pro Congr. di Carità; da Luisa e Antonio Battara lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile zia Emilia Viani ved. Bortolotti, da Alma e Luigi Aita lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo Morpurgo, dalla famiglia Rocco-Domanini lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovann. Piertot e famiglia lire 30, dai fratelli Soldat lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel VII anniversario della morte del suo indimenticabile marito Giulio Schwachhofer, da Amalia Schwachhofer lire 400 pro Congr di Carità.

Nell'anniversario della morte del loro indimenticabile figlio Guido, da Cesare e Amalia Ortolani lire 50 pro Guardia medica.

Nel I triste anniversario della morte dell'indimenticabile mamma Anna P. Athanassopoulo, da Angelica Sulenti lire 30 pro Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Elvio, nel trigesimo della morte, dai genitori Nacrezia lire 20 pro Scuola «G. Brunner».

Per onorare la memoria del cap. Pupella, da Clelia Gambel lire 10 pro Ass. nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Per onorare la memoria dei suoi defunti, dal cap. R. A. Sincovich lire 40 pro Congr. di Carità.

Da Luigi Bront lire 10, dall'avv. Cesare Piccoli lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Assemblea artigiana di sarte da donna, camiciaie e cucitrici in bianco. Le artigiane sarte da donna, camiciaie e cucitrici in bianco sono convocate in assemblea oggi, giovedì, alle 19, presso la sede della Segreteria provinciale, via Diaz 6, I, per provvedere alla nomina dei dirigenti sindacali.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro C.R.D.A. In sede dalle 17.30 alle 19 ballo bambini. Dalle 18 alle 20 biblioteca. Alle 20.30 prove sezione bandistica.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 lezioni ballo.

Dopolavoro Acegat. Sezione coro. Questa sera, alle 20, coristi che prendono parte alla «Cantata» di Bach, devono trovarsi in sede per la lezione.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20 alle 21 ginnastica preatletica femminile.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera trattenimento danzante per soci, ufficiali e invitati, dalle 20.45 in poi.

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento per soci e simpatizzanti.

La Società Anonima «Stefano Pittaluga» presenterà da venerdì 25 ottobre, nel più importante locale di ogni città d'Italia, la prima opera d'arte cinematografica:

«CASTA DIVA»

Parchetti PIALLATURA ELETT[RICA] raschiatura e lucidatur[a] con CERINA soltanto TORESELL[I] Piazza Tommaseo 4. tel. [...]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

[T]EATRI E CONCERTI

[Com]pagnia degli "Spettacoli gialli,, al Teatro Verdi

[G]iovedì 31 di questo mese, avre[mo sul]le scene del Verdi la Compagnia [degli S]pettacoli gialli, diretta da Ro[mano C]alò. La Compagnia non è sco[nosciuta] al nostro pubblico, che l'ha [vista] l'anno passato, con simpatico [succes]sia per le novità del reperto[rio sia] per gli interpreti. Anche que[st'anno] la Compagnia degli spettacoli [gialli] presenta con un ricco program[ma di] novità, e appare rinforzata con [elementi] molto apprezzati. Fanno par[te della] Compagnia oltre a Romano [Calò a]nche Camillo Pilotto, che ab[biamo] visto più volte a fianco di Kiki [Palmer]. Prima attrice della Compa[gnia è] la signorina Anna Olga Solbelli [e fra le] altre attrici troviamo la signo[rina An]na Sammarco. Ben nove novità [saranno] date nel corso della stagione: [«La ba]na Roylott», tre atti di Gu[glielmo] Giannini; «L'idolo verde», tre [atti di] Allon Wilkes, «Angelo nero», [tre att]i di Guglielmo Giannini; «La [...]vitata», tre atti di Owen Da[vis; «Il] trattato scomparso», tre atti [di Ett]re e Artù; «Il falco», tre atti di [...] Rovinelli; «Traversata nera», [tre att]i di Bruno Corra e G. Achille; [«Nessu]no ha visto», quattro atti di [...]ong e Simpson; «Triangolo ma[...] tre atti di Alessandro De Stefa[ni. S]aranno ripresi i lavori: «Ospite [...]oso» di Ankrun e Duffey e [«...]cieli» di G. Giannini.

[Il ca]merino del teatro si iniziano le [preno]tazioni da martedì 29 corrente.

[Com]pagnia Micheluzzi alla Ginnastica

[Torn]ando fra giorni i propri im[pegni al] Teatro Fenice, la Compagnia [del] cav. uff. Carlo Micheluzzi, [il] 26 ottobre, per invito della So[cietà G]innastica, darà una rappresen[tazione] straordinaria nel teatro di via [...]tica 47 con la commedia in 3 [atti «L]e arivà el castigamati», di Sve[vo] Boscolo. Il bel complesso, del [quale fa] parte l'applaudita Margherita [...] promette una serata eccezionale [per all]estimento scenico di prim'ordine.

[Conc]erto alla Dalmatica. La Società [Dalma]tica informa i soci e simpatizzanti [che do]menica 27 alle 20.30 avrà luogo [nella s]ede sociale di via d'Annunzio 2, [il c]oncerto inaugurale della stagione [esegui]to dall'orchestra sociale A. Baia[...] diretta dal maestro Alceste Des[...]. Gli inviti per intervenire alla [festa s]ono già stati diramati.

[Cine]matografo al Dopolavoro ferro[viario]. Oggi, alle 19 e 21, spettacolo ci[nemat]ografico alla sede «Vittorio Ve[neto»] col film «Il Re Pausole», con l'in[terpre]tazione di Emil Jannings, Ar[mand] Bernard e Josette Day.

[Ser]ate di filodrammatici

[«Glise]nti,,, calibro 9» di Romualdi al Do[polavor]o Ferroviario. Come annunciato, og[gi] 24, avrà luogo alla sede «S. Vito» [lo spett]acolo inaugurale della presente sta[gione] filodrammatica. La «E. Duse» rap[presen]terà «Glisenti... calibro 9», dramma [in] tre atti di Giuseppe Romualdi, [che] con successo ha ottenuto sabato scor[so alla] sede «Vittorio Veneto». I frequenta[tori de]lla bella sede di S. Vito avranno [modo] di trascorrere piacevolmente la se[rata e] apprezzare la bravura dei filodram[matici].

[«Il gi]orno della cresima» al D.I.M.M. Se[zione] A. Il 23 corrente la filodrammatica [...] diretta dal camerata E. Tamburli[ni, ra]ppresenterà alle 20.45 la commedia in [...] «Il giorno della cresima» di G. Ro[vetta. P]renotazioni e ritiro posti in segre[teria].

[Ra]dio Gruppo Nord

[Progr]amma del 24 ottobre 1935-XIII: [...] Ginnastica da camera. — 8: Segna[le orar]io - Bollettino presagi - Lista delle [...] — 11.30: Orchestra Ambrosiana di[retta dal] m.o Culotta. — 12.15: Dischi. — [...] Concerto di musica varia. — 13: «Can[zoni e] diva», radioparodia di Nizza e Mor[bell]i. Musiche di E. Storaci. Primo canto: [...] no Giove». — 13.30: Segnale orario - [Giorn]ali comunicazioni dell'Eiar. — 13.45: [...] - Dischi. — 14: Cronache italiane del [...]ni. — 16.40: Cantuccio dei [bambi]ni: «Le cugine invidiose», radiofiaba [di ...] le Morozzo della Rocca. — 17: Con[certo v]ocale con il concorso del soprano [...] de Scampini e del baritono Diego [...]uro. — 17.30: Eventuale prova di tra[smissi]one dall'Asmara. — 17.55: Comunica[zioni dell']Ufficio presagi. — 18: Notizie agri[cole. Q]uotazioni del grano nei maggiori [mercat]i italiani - Bollettino orto-frutticolo. [— 1]8.45: Comunicazioni del Dopolavoro [...] R. Società Geografica. — 19: Noti[ziari]o in lingue estere. — 20.20: Bollettino [meteor]ologico. — 20.40: Segnale orario - E[ventu]ali comunicazioni dell'Eiar - Conver[sazion]e del sig. H. Mirauchaux, presidente [degli] ex combattenti francesi in Italia. — [Con]certo di canti popolari di Roma e [del L]azio e di vecchie canzoni della guer[ra d']Africa (a cura del Governatorato di [Roma] e dell'Istituto di Studi Romani). Nel[l'inter]vallo: Notiziario cinematografico. — [Con]versazione dell'ing. Edoardo Lom[...]: «Il nuovo Istituto elettrotecnico na[zional]e Galileo Ferraris». — 22.15: Musica [da bal]lo: Orchestra Cetra (dischi).

[SP]ETTACOLI D'OGGI

[Cin]ematografi:

[...]ti, 16: Ultime: «La vedova allegra», [con] J. MacDonald e M. Chevalier. Immi[nente]: «Tutta la città ne parla», il più [sensa]zionale film della stagione con E. [G. Ro]binson e Jean Arthur.

[...]ale, 16.15: Succ.: «Musica nel cuore» [con Sh]irley Temple: «Tarzan». Prezzi: Pla[tea ...] Galleria 3.60. Domani una data me[morab]ile: «Casta Diva».

[...]or, 16: Ultimo giorno: «Strettamen[te co]nfidenziale», con Myrna Loy e War[ner] Baxter. Domani: «Le scarpe al sole», [il] grande film italiano, l'epopea de[gli] Alpini nella grande guerra.

[C]inema Principe. 16: Oggi l'atteso ca[polav]oro Fox: «La nave di Satana», il [g]rande colosso dell'annata. Scene me[ravig]liose dell'Inferno dantesco. Il dram[ma] della follia del piacere e dell'oro.

[...], 17: Succ.: Comp. Micheluzzi: «I soldi [...]esco». Sullo schermo: «Vigliaccheria», [con] Walter Connelly. Sabato serata in [onore] del gr. uff. Carlo Micheluzzi.

[...], 16: «La signora dalle camelie» di [...] Dumas, musica di G. Verdi, commo[vente] capolavoro con Jvonne Printemps [e Pi]erre Fresnay.

[...], 16: Debutto Compagnia «Pasquali[...]», con: «La donna cosa fa far!», [...]rzo comico. Film: «Avventura in Po[...]», con Gustav Froehlich.

[...]o, 16: Shirley Temple in: «L'ultimo [combatt]imento», nonchè «Quei due!», coi [fratel]li De Filippo. Ultimo giorno.

[...], 16: «Sequoia», il più bel film Metro [con] Jean Parker.

[...]aldi, 16: «Vecchia Russia», con Maria [...]za, dramma russo. Ingresso Lire 1.

[...] Cine, 16: «Babuna», 30.000 miglia in [...] sulla misteriosa Africa Nera. L. 1.

[...]mo, 15.30: «La traccia infernale», ro[manzo] d'avventure e d'amore. Imminen[te: ...] Martha Eggerth in «Fiore di Hawai».

[...]no, 16: «Il mistero del vagone letto». [...]so Metro. Topolino.

[...]ia, 15.30: «Vicino alle stelle», Loret[ta Y]oung. Nuova varietà grande successo.

[...], 16: «La falena d'argento», con Ka[thari]ne Hepburn. Splendido successo.

[...], 16: «Maria», leggenda ungherese, [con] Annabella. Topolino.

[...]a (Settefontane 56), 16: «Andiamo a [...]», con Stan Laurel e Oliver Har[dy]. Due ore di allegria. Topolino.

[...]a, 15.30: «Al largo di Singapore», con [...] Berry. Film drammatico. Topolino. [...]sti L. 0.80.

[...]o, 16: «Ala errante», sensazionale, [con] Richard Barthelmess.

[...]ere, 16: «La contessina si diverte», [«L']indiavolata» Anny Ondra.

[...]tina, 16: «Senza nome», dal celebre ro[man]zo «Oliviero Twist», nonchè «Il re [della] Jungla».

La Compagnia del Casino di Vienna al Politeama Rossetti

Come già annunciato, i giorni 29 e 30 corrente avranno luogo al Politeama Rossetti, due recite straordinarie della Compagnia del Casino di Vienna. Questo importante complesso inizia a Trieste, arrivando direttamente da Vienna, il suo giro in Italia che si svolgerà per più di tre mesi tra Milano, Roma, Torino, San Remo, Genova ecc.

Della Compagnia, che è composta di 70 artisti, fanno parte: la briosa soubrette viennese Eta von Gaby, Lilian Salvi, Fritz Steiner, già tanto favorevolmente noto al pubblico triestino. Robert Gaybinger, Viktor Colani, la grande attrazione comica dei Tre Bennos ed altri. Uno stuolo di 40 girls ed il «Casino Jazz» di Ludo Philipp incornicieranno lo spettacolo attraentissimo tra danze indiavolate e ritmi di musiche ultramoderne. E' annunciata la rivista «Lasciamo parlare i fiori» di Karl Farkas, su musiche di Benatzky, Jack Hilton, Hahn, Mascheroni, ecc. La Compagnia presenterà tra l'altro la «Madagana», la nuovissima danza che trionfa già a Parigi. Alla Biglietteria Centrale sono aperte le prenotazioni.

Notiziario sportivo

L'allenamento dei "cadetti,, azzurri

Colaussi e Castello giocheranno a Praga?

SAMPIERDARENA, 23

A Sampierdarena si è svolto l'allenamento dei «cadetti» azzurri, che allo Stadio di Cornigliano incontreranno la seconda squadra cecoslovacca. Erano presenti tutti gli uomini chiamati, più Varglien I e Libonatti.

La riunione è terminata con la vittoria dei nazionali per 5 a 2. Hanno segnato per gli allenatori Allegri e Cornara e per i «cadetti» Colaussi (1), Borel II (2), Ferrari (1) e Rocco (1).

La compagine azzurra: Bacigalupo; Agosteo e Monza; Varglien I, Castello, Spanghero; Arcari, Sansone, Borel II, Rocco, Colaussi, si è palesata molto forte.

Però nulla di deciso ancora. Vittorio Pozzo è partito per Udine con Colaussi e Castello, che parteciperanno domani all'allenamento degli azzurri della prima squadra. Nel caso che Colaussi fosse scelto come ala sinistra della prima squadra, fra i «cadetti» andrà Reguzzoni.

Il commissario tecnico sceglierà domani tra Castello e Andreolo per l'innesto del centro sostegno tra le file dei «moschettieri» che andranno a Praga. Il prescelto partirà per la capitale cecoslovacca e l'altro resterà fra i «cadetti».

Domenica: Triestina - Bocskay

I nuovi rosso-alabardati alla prova

Domenica, approfittando della sosta del campionato, la Triestina disputerà allo Stadio un incontro amichevole contro la squadra Bocskay di Debreczen, appartenente alla massima categoria ungherese e partecipante al torneo per la Coppa Europa. Nella squadra magiara figurano fra gli altri i seguenti giocatori di fama europea: Teleky (17 volte nazionale), Palotas, 15 volte; Markos, 19 volte; Vago, 6 volte; Vince, 12 volte; Bihami, 2 volte; Alberti, 7 volte.

La Triestina conterà per l'occasione su elementi che il pubblico sarà lieto di vedere all'opera; così Loschi, che rientra definitivamente in formazione, Rancilio, che solo da qualche giorno ha ottenuto l'autorizzazione a giocare per la Triestina e che con ogni probabilità figurerà già nella squadra per Milano; Kiss il quale, in attesa di poter ufficialmente far parte della Triestina, giocherà un tempo da mezz'ala sinistra e un tempo da centro attacco; infine il polesano Bucci, promettente elemento che giocherà quale ala sinistra; inoltre sarà in porta Tricarico, che ha debuttato nel campionato domenica scorsa.

L'interessante partita avrà inizio alle 14.30; saranno applicati prezzi ridotti.

La riunione del C.O.N.I.

ROMA, 23

Nella prima decade di novembre si riunirà a Roma, nel salone dello Stadio del P. N. F., il Consiglio generale del C.O.N.I. Un lungo e importante ordine del giorno sarà esaminato nel corso della riunione e, tra l'altro, secondo quanto ci risulta, si procederà all'assegnazione del Premio del Littore e del Trofeo del C.O.N.I. per l'anno XII.

Torneo di tamburello allo Stadio

Domenica prossima, 27 corrente, allo Stadio del Littorio, con inizio alle 13.30, si giocheranno le partite per la disputa della «Coppa di chiusura A. XIII» indetta e organizzata dal Dopolavoro del Pubblico Impiego. Alla gara possono partecipare con una o più squadre tutti i sodalizi della Provincia, affiliati alla F.I.P.T.; ogni squadra dovrà essere composta da quattro giocatori e di una riserva (senza distinzione di categoria) muniti della tessera O. N. D. e del cartellino federale in regola per l'anno XIII. Il torneo si svolgerà col sistema del girone semplice all'italiana. Iscrizioni, al Dopolavoro organizzatore (via Coroneo 15) sino a tutto il 25 corr.

Riunione preolimpionica di pugilato

Domenica, alle 15, nella sala massima del G. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni, avrà luogo una riunione di selezione per la formazione della squadra rappresentativa giuliana, con la partecipazione dei migliori elementi di Fiume, Pola, Gorizia e Trieste. Con questa riunione s'inizia il periodo di preparazione olimpionica imposto dalla F. P. I. e che proseguirà con una serie di importanti incontri interzone. Durante la riunione, nella sala del «Quis contra nos?» funzionerà un altoparlante che trasmetterà l'incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia.

Un malleolo fratturato

Il 18 corrente, scendendo le scale di casa, la sedicenne Francesca Babich, abitante in via Bellinzona 16, mise disgraziatamente un piede in fallo e cadde fratturandosi il malleolo sinistro. Ritenendo trattarsi di una semplice contusione, senza alcuna conseguenza, la giovane non volle recarsi dal medico, ma, in seguito, fu colta da tali dolori che ieri sera dovette farsi accompagnare all'ospedale

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Fortunato, Settimo.

NASCITE (23 ottobre 1935-XIII): de Marco Elettra; Danieli Emilio; Ivancich Bruno; Terrano Biagio; Tomsic Mario; Calzi Carla; Pellizzola Luisa; Stubel Annamaria.

DECESSI: Tempesta Luigia, a. 79; Missetich Luigia, a. 79; Kratky ved. Finazzer Anna, a. 67; Morpurgo Giacomo, a. 65; Wilhelm Rodolfo, a. 71; Castellino Antonia, a. 7; Mahnic Giovanni, a. 72; Monico Giovanni, a. 63; Bonifacio Domenico, a. 64; Tomasinut Teresa, a. 48; Cundat in Cignola Gemma, a. 38, Franetich in Scherlj Francesca, a. 38; Lazzarich Ermanno, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kapel Manlio, meccanico elettricista con Roberti Nerina, casalinga; Kiswardaij Ugo, meccanico con Zamparo Fidelia, casalinga; Marsilli Liberale, fattorino con Fabcic Anna, casalinga; Comar Narciso, impiegato con Arbe Amabile, impiegata; Cotta Luciano, impiegato con Piemontesi Margherita, casalinga; Coceanis Ugo, impiegato con Koniediz Olga, casalinga; Cocolo Antonio, bracciante con Minussi Amelia, giornaliera; Carpi Carlo, muratore con Cancian Lidia, sarta; Cattani Mario, rappresentante con Giusti Eliana, casalinga; Gerdina Antonio, manovale con Taucar Anna, casalinga; Bidoli Enrico, impiegato con Pignolo Maria, casalinga; Pavanello Raniero, agente imposte consumo con Castro Eugenia, casalinga; Centazzo Luigi, cuoco marittimo con Micheluzzi Anna, casalinga; Stefani Livio, studente con Monacelli Maria, casalinga; Crivilliè Bruno, meccanico con Komac Emilia, casalinga; Concina Bruno, carpentiere in legno con Krizman Giuseppina, stiratrice; Di Valentin Giuseppe, meccanico con Rigutto Pia Maria, casalinga; Attanasio Salvatore, impiegato bancario con Treo Erica, insegnante elementare; Sirca Francesco, carpentiere in legno con Deziot Stefania, casalinga; Tedeschi Francesco, impiegato con Svatosch Enrica, casalinga; Ceglar Valentino, manovale con Raseni Antonia, casalinga; Iaconti Cesare, tornitore con Petrovic Stefania, casalinga; Fonda Tommaso, impiegato con Kebar Ortensia, casalinga; Mestroni Giovanni, meccanico con Danielut Mercede, tessitrice; Ferluga Bruno, piazzista con Valli Milena, casalinga; Marassi Ernesto, cameriere con Fragiacomo Guerrina, sarta; marchese Malvezzi Campeggi Paolo, possidente con Cosulich Argia Margherita, casalinga; Maestripieri Ernesto, meccanico con Tomsic Elda, casalinga; Messina Antonio, sergente maggiore con Botteghelli Anna, casalinga; Braini Giovanni, operaio con Mosenich Giustina, casalinga; Penne Giuseppe, radiotelegrafista con Maslo Erminia, casalinga; Bogateo Vladimiro, pittore con Luksa Maria, casalinga.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

La Borsa di Trieste

ottobre	22	23	ottobre	22	23
Rend. 3½%	70.45	70.45	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	79.—	77.70	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	62.—	62.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	510.—	507.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	407.—	406.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	412.—	412.—	Tripcov.	100.—	100.—
Sofias	310.—	310.—	Tram	220.—	220.—
Dan.-Sava	135.50	135.50	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.75	94.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3600.—	3595	S. I. P.	46.25	46.50
Ass. Ital.	435.—	430.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1780.—	1775.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1500.—	1540.	Edison or.	240.—	236.—
Riun. B	1435.—	1465.	Edison p.	208.—	208.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	13.25	13.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	37.—	35.—	Terni	190.—	190.—
Libera Tr.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.55; New York 12.34; Francia 81.35; Belgio 207.75; Svizzera 400.75; Amsterdam 830.56; Jugoslavia 28.12; Polonia 232.50; Germania 493.58.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	510.50	510.50
Opere Pubbliche 5%	422.—	425.—
Cassa R. Milano 4%	421.—	420.—
Monte Paschi 4%	400.50	400.50
Cr. Fond. Roma 4%	393.—	392.50
Pubblica Utilità 6%	428.—	428.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	444.—	444.—
Credito Navale 6.50%	455.—	455.—
Edison em. 1931 6%	447.50	446.50
Emiliana 6%	430.50	430.50
Merid. Elettric. 6%	418.—	415.—
Soc Esero Telef. 6%	419.—	420.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Riconoscente. Il diritto agli alimenti sussiste sempre e non lo si perde neanche per volontaria rinuncia. — *Urgente 30.* 1) L'Unione stenografica triestina ha la propria sede in via Battisti 23. Presidente ne è il comm. dott. Guido du Ban. 2) Sì, può partecipare ai corsi.

Dott. Ant. D. Dovrebbe provare ancora a rivolgersi all'Ufficio anagrafico di Trieste e al R. Archivio di Stato per la Venezia Giulia, via XXX Ottobre n. 7.

Vedova. Per l'articolo 3 della legge 22 gennaio 1934, N. 115, i genitori di un militare richiamato o trattenuto alle armi hanno diritto al soccorso giornaliero, purchè abbiano compiuto 64 anni di età ovvero siano inabili al lavoro. — *Ba-Fra.* Diversi sono gli istituti di credito autorizzati a tale operazione. In questa rubrica non possiamo darle indirizzi commerciali.

Raoul B. Il suo certificato non ha nessun valore agli effetti militari. Se non potrà alzarsi dal letto, verrà visitato a domicilio, o dove si trova, da apposito sanitario militare. — *Desiderosa.* No, tale premio spetta soltanto agli ufficiali in servizio permanente effettivo.

Elvezia. La confederazione elvetica è stata fondata il 1.o agosto 1291 dalla popolazione dei tre cantoni d'origine: Uri, Schwyz (che diede il nome alla Svizzera) e Unterwalden.

Sempre avanti. Il primo ufficiale italiano caduto nella guerra mondiale fu, a quanto si afferma, il sottotenente degli alpini Alfredo Alegre, il quale morì la notte dal 1.o al 2 giugno 1915 a quota 2003, ad oriente del Cianalot.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 DD.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia)

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Servizio delle commissioni telefoniche interurbane

Il **FONOGRAMMA** fino ad un massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO costa Lire **DUE** e può essere telefonato dall'abbonato all'UFFICIO COMMISSIONI INTERURBANE (N. 4888 per commissioni su linee statali e N. 4062 per commissioni su linee sociali) o trasmesso da un posto telefonico pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al telefono, va aggiunta la tassa di recapito che, entro l'abitato, è di cent 50.

Ulteriori dettagli a pag. 14 dell'elenco abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE,, - TRIESTE - Piazza Oberdan N. 5, telefoni N. 7000 - 6741 serie.

10000 LIRE PER VOI

2° GIUOCO DEL CONCORSO PASTORELLA

Riempite le caselle secondo le definizioni collocando tutte le seguenti lettere:

AAAAAA BB CCCCCC EEEE F G IIIII LLLL LLL N OOOOOOO PPP RRRRR SSSSS TTTTTT V

Se le soluzioni sono esatte, leggendo la quinta colonna dall'alto al basso, troverete uno squisito prodotto.

DEFINIZIONI: 1 La corsa del puro sangue. - 2 Ottima se alla siciliana. - 3 Li cacciò Gesù dal Tempio. - 4 Vi si riceve. 5 Bello esotico moderno. - 6 Cittadina presso Napoli. - 7 Noto vino piemontese. - 8 Le risorse degli avvocati. - 9 Nostalgia dei calvi - 10 Il supplizio di .....

1	A					
2	A					
3	A					
4	A					
5	A					
6	A					
7	A					
8	A					
9	A					
10	A					

Riportate la soluzione sulla cartolina-modulo che Vi consegnerà il Vostro salumiere acquistando 2 etti di Pastorella, l'ottimo formaggio da tavola della Soc. An. LIR di Robbio, creatrice del Dolce Verde, Cacio Reale, Robiola di Robbio e di tutti gli squisiti prodotti LIR. Se avete già concorso, aumentate la Vostra probabilità di vincita con l'invio di un'altra cartolina e riprocurateVi la gioia di un boccone prelibato.

RICCIARDI MILANO

FORMAGGIO *Pastorella* è un prodotto LIR S.A. ROBBIO

PRIMO SALONE INTERNAZIONALE AERONAUTICO

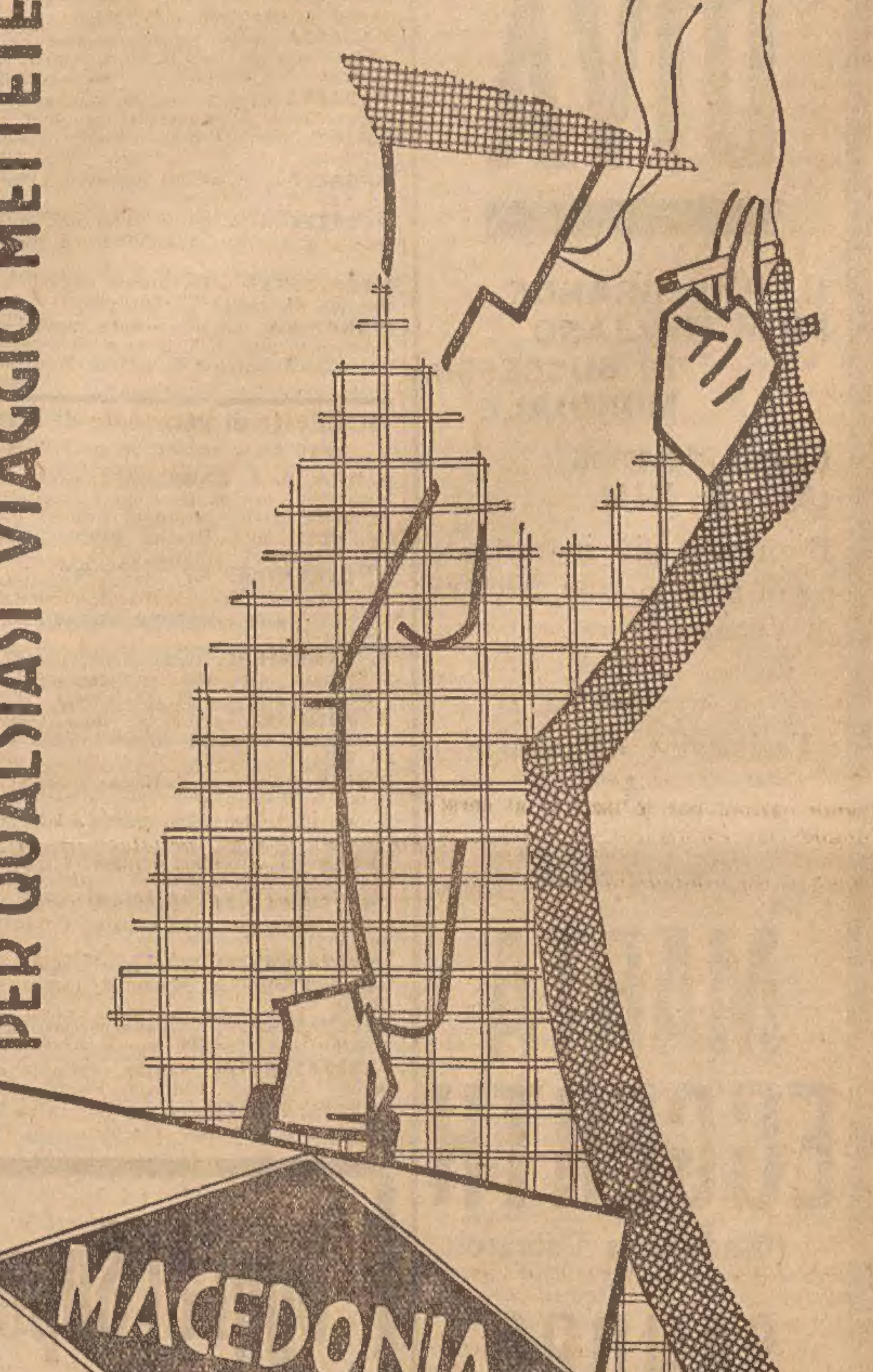
MILANO - PALAZZO DELLO SPORT - 12-28 OTTOBRE 1935 XIII

MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE

VISITATELO

LA FELICITA' NELLA VALIGIA

PER QUALSIASI VIAGGIO METTETE



Da quando è stato lanciato in commercio il cioccolatino

"ARRIBA,,

l'astuzia più comune dei bimbi è quella di fingersi ammalati, affinchè le mamme diano loro il gustoso cioccolatino che li renda felici e sani, accontentando palato e stomaco ad un tempo.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE (Aut. Pref. Trieste, 3219/18497 3-8-35-XIII)

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

15

Sulle guance del giovane apparvero alcune chiazze rosse; fece per sollevarsi sui guanciali, ma la spalla fracassata gli strappò un lamento.

Gabria gli prese le mani e gliele baciò.

— Sono felice di vedervi! — gli disse sottovoce.

— Gabria! Non capisco... non capisco... mi par di sognare... — rispose e alzò la sinistra a tergersi la fronte bagnata di sudore.

Franco Morini, in disparte, guardava. Era lui, l'artefice di quella gioia, era suo il merito di quell'incontro; ma dal fondo del suo cuore stanco, saliva un velo di amarezza dinanzi alla felicità altrui e alla propria miseria. Rivide rapidamente Margot, col viso freddo e chiuso sotto l'onda dei capelli bruni, ne risentì la bella voce fatta dura dall'ostinazione:

— Se tu non mi accompagni in questo viaggio, io me ne vado sola. La tua Bologna, ora che viene il gelo, mi sarà più nemica che mai! Sai che non l'amo. Sono come le rondini, io: ho bisogno del caldo. Perciò me ne vado, vado in cerca di sole. Tu sai dove trovarmi.

Sì, avrebbe saputo dove trovarla, la bella creatura che lo faceva soffrire, ma, legato al suo lavoro, un lavoro che urgeva e non ammetteva proroghe o ritardi, come avrebbe potuto abbandonarlo e assentarsi? Altri morivano, sulle rive del tragico Piave; perdevano le estremità nel fango gelido; arrossavano di sangue le trincee rudimentali, che il loro eroico accanimento scavava, rinforzava, arginava; sotto i suoi stessi occhi l'amico, un amico che amava, giaceva sfinito da un lungo martirio; e lui, lui che la guerra aveva risparmiato, lui — cui era richiesto soltanto di vestire i partenti, di ricoprire le loro membra esposte alla crudezza di inverni interminabili — lui avrebbe abbandonato il suo lavoro che lo innalzava un poco, per correre dietro all'amante che fuggiva la neve per il sole della riviera?

Invidiò Valeriano, ridotto a un fascio di nervi ed ossa doloranti; invidiò Gabria, sola, orfana, povera; invidiò il ferito sconosciuto, dell'altro letto, dal viso triste; invidiò tutti: quelli che si lamentavano e quelli che pativano in silenzio; quelli che il piombo aveva già abbattuto e quelli che dovevano temerlo ancora; quelli che urlavano il proprio tormento morale e quelli che non riuscivano a piangere. Tutti; e di tutti si sentì più misero lui, che un'avventura ingloriosa aveva privato di una mano, che il destino aveva privato di ogni creatura vicina e confidente, lasciandolo in balìa di una passione che — all'onesta luce del giorno — gli appariva povera e umiliante.

Lui, col suo carattere duro, che disdegnava la pietà altrui, con la sua alterigia che gli solcava la fronte in una ruga decisa; lui che, con lo sforzo della sua intelligenza aveva camminato a passi sicuri nel sentiero della vita, lasciandosi indietro gli altri, si sentì un vinto e invidiò la piccola coppia semplice, che forse, in quel momento, un amore puro univa.

Quanto tempo era passato? Quale eternità era durata la terribile discesa sino in fondo alla sua anima dolorante e ribelle?

Nel frattempo quei due, chè forse si amavano, quali parole di dolcezza avevano saputo trovare per lenire lo sconforto della lunga separazione e lo strazio di ritrovarsi tra le pareti bianche di un ospedale?

Forse Valeriano gli sorrise con lo sguardo riconoscente ma, i suoi occhi velati di lagrime, impedirono che quel sorriso trovasse la via della sua anima triste.

Si avvicinò, Gabria si volse. Le sue manine, brunite un poco dal sole della sua terra perduta, giacevano incrociate sulla coperta, vicino al braccio fasciato di Valeriano. Senza toccarlo,

Franco ristette e non distolse lo sguardo attonito. Gabria lo notò e diede una interpretazione diversa alla sorpresa di lui: lentamente, insensibilmente si tirò indietro. Poi disse sorridendo:

— Il tenente Valeriano crede che io sia un fantasma di Gabria Olmi! Mi ha chiesto di parlare per essere sicuro della mia presenza!

Franco pensò: «Il tenente Valeriano!» E perchè non soltanto «Valeriano»? Poi sedette anche lui vicino al letto e disse:

— Ora ti spiego io. Sono certo che la signorina è troppo confusa per dire tutto. Ascoltami: una sera — è passato ormai un mese — rientrando, trovo in anticamera ad attendermi, una piccola cosa stanca e sperduta. «Sono quattro giorni che viaggio, vengo dalle terre invase». E mi mostra una tua lettera che conservava nella borsetta. Quella notte, la piccola cosa ha riposato sotto il mio tetto, poi ha trovato che... vi faceva caldo, e lei aveva tanto freddo, ed è rimasta in attesa della primavera.

Avrebbe voluto dire: «In attesa di te», ma non osò. Quei due innamorati, visti da vicino, gli sembravano un po' strani.

Gabria lo aveva lasciato parlare, senza interromperlo, ma in fondo alla sua anima semplice una confessione bruciava da lungo tempo.

— Ecco, — precisò — il signor Morini ha fatto un racconto breve, ma chiaro, di come è avvenuta la mia entrata nella sua casa. Però non ha detto, e non poteva dirlo, perchè l'ignora, come io sono arrivata a battere alla sua porta.

— Gabria, io non vi avevo mai parlato di lui, credo. Almeno non rammento! — disse Valeriano.

— Già, — rispose la fanciulla, alzando la fronte pura — per questo bisogna che io vi confessi la mia colpa.

— «Colpa»! — esclamò Franco — usa i paroloni, la signorina!

— Colpa, colpa! — ella ripetè ostinata — Poichè una sera, quando il tenente mi consegnò una lettera per voi, chiedendomi di impostarla, io, prima, e non mi spiego nemmeno oggi il perchè, se non pensando ad un oscuro istinto di salvezza, ne lessi l'indirizzo e con attenzione tale, che dopo settimane ancora lo ricordavo. Durante il viaggio, quando mi fu chiesto dove andavo e da chi, quel nome e quell'indirizzo mi ritornarono con insistenza alla mente. Mi parve di essere sospinta da una forza superiore, da una forza buona. E mi decisi.

I due uomini tacevano; forse tutti e due rievocavano il povero passerotto arruffato e spaurito, cacciato dal suo nido, sbandato, pieno di fame e di sonno.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. monstre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 17134

La Società Anonima Italiana «Artisti Associati» presenterà da venerdì 25 ottobre, nel più importante locale di ogni città d'Italia, la più squillante vittoria della cinematografia italiana

LE SCARPE AL SOLE

CASTA DIVA

IL PIU' GRANDE FILM ITALIANO DI SUCCESSO MONDIALE

Coppa Mussolini 1935 - A. XIII

Il premio più importante e più ambito alla Mostra di Venezia.

★

(Esclusività «Pittaluga»)

★

Protagonisti:

MARTA EGGERTH

(Maddalena Fumaroli)

SANDRO PALMIERI

(Vincenzo Bellini)

★

Il sublime sacrificio di un cuore femminile alla gloria del genio

★

Il film trae origine dall'infelice amore di Vincenzo Bellini per Maddalena Fumaroli, la dolce fanciulla che mise nell'anima del musicista catanese, con un perenne urlante dolore, il lievito divino dell'ispirazione, dalla quale sgorgarono con foga inarrestabile le immortali ARMONIE

★

Regìa di Carmine Gallone

★

Un film che è tutto un disperato inno d'amore, un grido di dolore, un urlo di passione

★

IN ECCEZIONALISSIMA PREMIERE

Domani al Nazionale

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABILE cucina, servizio cameriera, offresi ragazza ottimi precedenti. Rivolgersi Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

CAMERIERA offresi per tutti lavori, anche per bambini. Gatteri 50-III, presso Scala. 81566 A

CAMERIERA, anche cucinare, buona, fidata, lunghissimi attestati, offresi, una due persone. Via Scorcola 4, portinaio. 47978 A

CUOCA brava offresi qualsiasi lavoro. Madonna del Mare 12, porta 13. 4966 A

CUOCA media età capace tutto fare, offresi due persone. Via Brunner 5, latteria. 81609 A

DOMESTICA sedicenne offresi. Madonnina 5, interno, Fugger. 81603 A

DOMESTICA brava, pratica lavori casa, offresi. Timeus 4-IV. 81588 A

DOMESTICA giovane, volonterosa, tutto fare, buoni attestati, offresi. Via S. Francesco 53, calzolaio. 81577 A

DONNA offresi prestaservizi capacissima tutti lavori, buoni attestati, capace cucinare. Timeus 14, calzolaio. 47967 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Via Filzi 17, portinaia. 47971 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi. Fonderia 10-I, destra. Pomeriggio. 81580 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi tutto fare. Alessandro Volta 16-V, destra. 81576 A

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto giorno, lunghi attestati, offresi. Crispi 41, portiere. 47989 A

PRESTASERVIZI offresi ragazza friulana. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 81644 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, oppure tutta la giornata. Pondares 21. Lippert. 81611 A

PRESTASERVIZI ventiquattrenne, pratica tutti lavori, offresi ore combinarsi oppure tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 81590 A

PRESTASERVIZI ragazza lunghi attestati, bene cucinare, capace tutti lavori casa, offresi. Via S. Michele 43, soffitta. 48002 A

PRESTASERVIZI anche intera giornata offresi. S. Giusto 1, latteria. 48005 A

RAGAZZA giovine capace tutto fare, altra prestaservizi capacissima, offronsi ore combinarsi. XX Settembre 12. 81637 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Nordio 7, frutta erbaggi. 47957 A

RAGAZZA friulana, con buoni attestati, offresi prontamente. Via Lavatoio 1, portinaia. 81595 A

RAGAZZA volonterosa, capace di tutti lavori, offresi prestaservizi o stabile. Coroneo 29. 81593 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi. Viale XX Settembre 33, portinaia. 81593 A

RAGAZZA bella presenza, giovane, tuttofare, anche cucinare, offresi per piccola famiglia. Carpison 5-A, Penco. 81587 A

RAGAZZA prestaservizi, ottime referenze, offresi ore da combinarsi. Conti 44, portineria. 81581 A

RAGAZZA capace cucina, anche sarta, occuperebbesi prestaservizi persona sola, o guardarobiera. Piazza Vico 8, presso Paintar. 81585 A

RAGAZZA con ottimi attestati offresi. Via Genova 21, portiere. 81573 A

RAGAZZA diciottenne friulana offresi per lavori domestici. Via Trento 2, portineria. 47987 A

RAGAZZETTA principiante offresi. Via Ginnastica 44, porta 27, interno. 81564 A

SIGNORINA distinta cerca posto governo casa o vicemadre, Trieste o vicinanze. Schiller, via Maiolica 9-I, presso Zanetti. 47969 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, altri ottimi impieghi fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, paghe 100-140, fino 300. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA per Zara; domestiche diverse Trieste, Torino, Roma; personale fiducia cerchiamo. Partenze immediate. Torrebianca 24. 81625 B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, governanti, signorine, ragazze, cercansi. Via Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 81636 B

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi subito. Corso Garibaldi 39-II. 47998 B

BONNE tedesca o italiana Verona; cuoca, cameriera sappia cucire, altra semplice, domestiche capaci, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 81619 B

CUOCA con attestati cercasi. Villa via Ginnastica 64, ore 14-16. 47974 B

PRESTASERVIZI diciottenne forte, volonterosa, intera giornata cercasi. Colautti 4 B, porta 13. 81575 B

PRESTASERVIZI 25-40 anni, mattina cercasi per signora. Eremo 6, mezzanino, sinistra. 47972 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattinata. S. Cilino 39, porta 8. 47099 B

PRESTASERVIZI ragazza semplice, onesta, cercasi dalle 8-17. Indirizzo Piccolo. 81604 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 4970 B

RAGAZZA sana, sappia cucinare, amante bambini, lunghi attestati, cercasi. Crispi 50, quarto. 81601 B

RAGAZZA capacissima pure servizio tavola cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Beck, piazza Venezia 3. 81584 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Via Scalinata 4, cucina economica. 24222 B

RAGAZZA sana, anche principiante, miti pretese, trattamento familiare, cercasi. Presentarsi dopo le 8. Indirizzo Piccolo. 47959 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ANZIANO abilissimo commercio macelleria, salumeria, cerca posto come lavorante o uomo di fiducia. Corrispondente francese, tedesco, croato, spagnolo. Indirizzo: Gelsomini 1-I, Statileo. 81570 C

AUTISTA meccanico 37 anni, ottime referenze, eventualmente altra occupazione offresi. Indirizzo Piccolo. 47962 C

AUTISTA terzo grado praticissimo offresi ovunque, anche singole giornate. Media 44, Codeglia. 81561 C

CONTABILE, diploma ragioniere, corrispondente italiano, francese, tedesco; dattilografia, lavoro concetto, certificati, garanzie, offresi 400 mensili. Cassetta 24216 C, Unione Pubblicità. 24216 C

IMPIEGATO capace, conoscenza lingue, offresi anche quale magazziniere. Vitri, via Milano 5. 24251 C

PARRUCCHIERA mezza lavorante offresi. Cassetta 24234 C, Unione Pubblicità. 24234 C

PENSIONATO giovane offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81522 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 8, garanzia 10 mesi. Anche capelli ossigenati. Piazza Sansovino 8. 24241 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 24249 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 24252 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 81562 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CO

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio impermeabili Corso 26-III. 24197 CC

MODELLISTA perfetta, taglia, prova, stoffa, carta qualunque modello, prezzi modici. Madonnina 10, primo, sinistra. 81621 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, cappotti, ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti, cappotti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 48006 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi ottimi. Via Cologna 11-II, sinistra. 81622 CC

SARTA abilissima offresi giornata. Crispi 5, portineria. 24245 CC

TAPPETI, qualsiansi calze smagliate riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 24255 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 24243 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ATTIVO, capace, energico fonditore capo per piccola fonderia di ghisa cercasi. Offerte con richiesta stipendio, indirizzare alla Fonderia Leitner, Vipiteno (Bolzano). 5524 D

ATTIVO, energico, capace capo officina, elemento con vasta esperienza, possibilmente conoscenza lingua tedesca, cercasi per officina meccanica (macchine agricole e lavoro in genere). Dettagliate offerte con richiesta stipendio direttamente alla Ditta Leitner e Figlio. Vipiteno (Bolzano). 5525 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangio, Uggiate (Como). 5531 D

LAVORANTE sarta uomo pratica lavoro in confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 81599 D

PERSONA pratica lavori cantiere edile cerca Regio Istituto Industriale. Per informazioni rivolgersi Direzione Istituto, giorni feriali, dalle 11 alle 12. 47970 D

RAGAZZA per lavoro tappeti, 15-16 anni, cercasi. Mazzini 10. 24242 D

RAGAZZETTO onesto, volonteroso, accompagnare signore giro affari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47996 D

RAGAZZI assumonsi per falegnameria. Indirizzo Piccolo. 81540 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Giulia 22. 47953 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 81602 D

RAGAZZO pratico cerca Panificio Bonazza, Solitario 25. 81600 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Battisti 11. 24244 D

VENDITRICE praticissima cercasi. Negozio mode Ornati, via Ghega 11. 24237 D

VENDITRICE panetteria, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47926 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA oppure camera, vuota, oppure mobiliata semplicemente, ingresso libero, cerca anziana. Massimo 60. Cassetta 24220 E, Unione Pubblicità. 24220 E

MATRIMONIALE mobiliata modesta, comodo cucina, anche non centrale, cercano coniugi. Indicare prezzo. Cassetta 24236 E, Unione Pubblicità. 24236 E

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, vista, ingresso libero, massimo cento mensili, cercasi distinto stabile. Cassetta 24218 E, Unione Pubblicità. 24218 E

STANZA, eventualmente pensione un mese, cerco presso famiglia parli tedesco. Offerte in tedesco. Cassetta 24225 E, Unione Pubblicità. 24225 E

STANZE due uso ufficio, vicinanze Borsa, cercansi. Scrivere Cassetta 24226 E, Unione Pubblicità. 24226 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 81578 F

A. A. A. BELLISSIMA elegante affittasi. Via Canova 21, Venni. 48004 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale 90 mensili. Fonderia 4-II, porta 12. 81626 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15-II. 81617 F

A. A. MOBILIATA bella, ariosa, affittasi. Slataper 6-II, sinistra. 47958 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14-I, destra. 81579 F

A. CAMERA indipendente grande, stufa, poggiuolo, uso ufficio. Garibaldi 29-II. 24257 F

A. MOBILIATA ingresso scale, presso Posta centrale, affittasi distinto. Galatti 8, porta 10. 47965 F

A. MOBILIATA attiguo salotto, vista Carducci, 140 mensili. Piazza S. Giovanni 4-II, sinistra. 47979 F

A. MOBILIATA affittasi a signore o signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 47954 F

A. STANZA ariosa, ingresso libero, affittasi distinto. Ginnastica 16-III. 81565 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47990 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 81633 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Gatteri 13-I. 81629 F

CAMERA vuota, comodo cucina, cento mensili, affittasi. S. Francesco 30, Capellan. 48009 F

CAMERA indipendente, grande, comodità, affittasi anche breve soggiorno. Piazza Ponteroso 5-I. 48007 F

CAMERA mobiliata affittasi. Istituto 13-I, sinistra. 47993 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, pulitissima, affittasi prontamente. Crispi 15-IV. 81583 F

CAMERETTA vuota affittasi pensionata o signorina presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 81572 F

CAMERINO con letto affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48. 81615 F

CAMERINO con letto, chiaro, affittasi 40 mensili. Bacci. Conti 15. 47988 F

ELEGANTE uno due letti, ingresso scale, affittasi. S. Michele 24-I. 81620 F

MATRIMONIALE lussuosa, altra elegante, affittansi distintissimi. Roma 26-I. Piazza Posta. 81638 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, completamente disponibile, arredamento nuovo, laterale XX Settembre, affittansi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 81607 F

MOBILIATA una persona, oppure due, cucina, stufa. Corso Garibaldi 8-II. 47995 F

MOBILIATA prezzo mite. Viale Sonnino 7-I, Franco. 81614 F

MOBILIATA vista mare affittasi. Lazzaretto vecchio 12-III, porta 11. 4955 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino, prezzo modico. Donadoni 29-IV, sinistra. 47983 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 47960 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi distinto. Torrebianca 18-I. 47951 F

STANZA affittasi 80 mensili, persona stabile. Via Battisti 19-III. 47963 F

STANZA uno-due letti. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17, paraggi Cavana. 4969 F

STANZA vuota affittasi. Rittmeyer 13-II, porta 7. 24248 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, vicinissima Posta, Stazione, affittasi. Rittmeyer 4, porta 5. 81608 F

STANZE, due, ingresso libero, uso ufficio, casa signorile, vicino Tribunale, affittansi prontamente. Telefonare 25368. 81641 F

VUOTA affittasi distinta signora signorina, poco comodo cucina. Settefontane 10, porta 7. 47952 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Nuovi corsi economici lire 20 mensili. Iscritti sino 24 ottobre 15 lire mensili. San Nicolò 21, I. 23292 G

A. A. A. LICENZA avviamento commerciale, corsi accelerati diurni serali; preparazione accuratissima, ottimi risultati. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 24235 G

A. A. A. MAESTRE asilo: nuovo corso speciale accelerato. Preparazione scrupolosa, massime promozioni. Iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 24235 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47829 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 47955 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte. Prezzo mite. Corso Garibaldi 11-II. 81592 G

INGLESE: signorina impartisce lezioni madrelingua. Cassetta 24224 G, Unione Pubblicità. 24224 G

LATINO, greco, tedesco, materie magistrali insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 81627 G

LEZIONI pianoforte convenientissime. Campo S. Giacomo 15-III. 47961 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERINI moltissimi, assortimento tutti paraggi, altri più grandi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO centro, rinnovato, soleggiato, affittasi prontamente, vuoto, mobiliato. Via Ghega 8, appalto. 81569 I

APPARTAMENTI bellissimi, nuova costruzione, due, tre, quattro stanze, comfort, Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi: Trevisan, Rossini 10. 81492 I

APPARTAMENTI bellissimi due, tre stanze, comfort moderno, prezzi modicissimi, affittansi, casa nuova Piccardi 29. Rivolgersi: Sollinger, Giotto 11, telef. 55-59. 81613 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Pasquale Revoltella 21, composti di due e tre camere, bagno installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48010 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Revere 2, Capello 3, Giulia 31, Sonnino 7, Mirti 7-8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24254 I

APPARTAMENTI nuovi due-tre stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, lire 250-310 mensili, viale Sonnino 37. Amministrazione Poillucci. 81451 I

APPARTAMENTINI due camere, cameretta, cucina, affittansi. Via Lloyd 8 B, portinaio. 47964 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Ananian 9, angolo via Piccardi. 47968 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, condizioni modicissime, affittasi prontamente. Gatteri. Indirizzo Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, due ingressi sulle scale, riscaldamento centrale, adatto anche per uffici, come ambulanza, studio avvocatile, ecc., via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-05. 48014 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, poggiuolo, affittasi. Piccolomini 8, angolo XX Settembre. 47632 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, accessori, vicino Tribunale, affittasi prontamente. Telefonare 25368. 81642 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48015 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Raffineria 5. 47973 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, matrimoniale, salotto, bagno, camerino, cucina, affittasi. Piazza Borsa 3-III. 100669 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente, mensili 320. Leo 9-II. 81623 I

CAMERA cucina affittansi. Via Udine 24, ultimo. 48001 I

CAMERA cucina, acqua luce gas, affittasi via del Pozzo 12, mezzanino. 81596 I

LOCALE chiaro, due fori angolo via Roma, adatto negozio, salone, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47982 I

MAGAZZINI bellissimi uso negozio, prezzi modicissimi, affittansi casa nuova Piccardi 29. Rivolgersi: Sollinger, Giotto 11, tel. 55-59. 81612 I

MAGAZZINO due fori, adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin. Gatteri 23. 48016 I

MAGAZZINO 40 mensili affittasi. Via Galleria 14, portinaia. 47991 I

NEGOZIO viale Sonnino 2-4, Settefontane, nuova costruzione, affittasi 300 mensili. 81452 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Via alle Cave 39. 81610 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, in stabile nuovo, via Pasquale Revoltella 19, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48017 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Kandler 1-I. 81624 I

QUARTIERE bellissimo, piccolo, città, affittasi. Guardia 10. 81628 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Donato Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48012 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, mobiliato, pigione mite, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48013 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, comfort, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 48011 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi prontamente. Mura 2-II, Dandolo. 47976 I

QUARTIERE due stanze, bagno, camerino, poggiuolo, termosifone, casa nuova, affittasi 190 mensili. Settefontane 68, quartiere 29. Rivolgersi Banco Triestino, S. Nicolò 4. 24219 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, tre stanze, cucina, bagno, affittasi modico prezzo. Vasari 12-III. 47994 I

QUARTIERE due stanze, comfort, 163 mensili, affittasi. Apiari 13 (Roiano). 47992 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 47997 I

QUATTRO stanze, cameretta, bagno, 260 mensili, affittansi. Vittoria Colonna 4-II. 81605 I

UFFICIO o magazzino chiaro affittasi prontamente, vendesi divisione in vetri. Cadorna 27, telefono 5852. 47975 I

VILLA signorile massimo comfort, garage, rimessa, grande giardino, immenso parco, complessivi metri quadrati 12.000, via Calvola 2, affittasi. Amministrazione Poillucci. 81025 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO piccolo, uso deposito, adiacenze vie Diaz, Lazzaretto, Economo, cerco. Offerte Cassetta 24232 L, Unione Pubblicità. 24232 L

QUARTIERINO camera cucina, comfort, anche fuori centro, cercano due persone. Offerte dettagliate Cassetta 24229 L, Unione Pubblicità. 24229 L

QUARTIERINO camera, cucina, comfort, cercano coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 24180 L, Unione Pubblicità. 24180 L

QUARTIERINO camera, cucina, eventualmente camerino, cercano coniugi. Cassetta 24231 L, Unione Pubblicità. 24231 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo Bing, nuovo, vendesi causa trasferimento. Via Battisti 26-IV, destra. 81538 M

BOTTI, bottiglie, damigiane, sedie, tavolini ferro, inferriate mezzelune, ferramenta, porte, ghiacciaia, cassone zingato per carro, ecc. Geppa 4, magazzino. 24227 M

CAPPOTTO uomo seminuovo, fine, greve, media, vende privato. Indirizzo Piccolo. 48000 M

CAPPOTTO nuovo nero signora statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47986 M

CARAMBOLA Seifert, seminuova, 13 stecche, stecchiera, valore 3000, vendesi occasione 700. Ireneo 4, magazzino. 24256 M

GABINETTO chimico completo, perfetto, vendesi occasione. Cassetta 24217 M, Unione Pubblicità. 24217 M

GHIACCIAIA lunghezza 2 m. per 1 m., buonissimo stato, vendesi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 13, interno. 47981 M

GRAMMOFONO finissimo con dischi lire 70; dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 81589 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 60. S. Lazzaro 17. 81618 M

MACCHINA cucire nuova; altra rientrante semplice Singer 80, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 24250 M

MACCHINA Singer con garanzia lire 100 vendesi. Settefontane 15-III. 81635 M

MACCHINA Singer lire 120, altra epola rotonda, rientrante, nuova, vendesi. Istituto 12, ultimo. 81639 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 81640 M

OLIVETTI, Underwood con Debrejas bicolore, quasi nuove, vendonsi buon prezzo. S. Francesco 10, magazzino. 48003 M

PELLICCIA persiano collo pittigri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4968 M

PELLICCIA nera ottimo stato vendesi. Roiano Montorsino 7-V, Kickel, ore 8-13. 81571 M

RADIO vendesi, buona occasione. Machiavelli 9, Colombo. 81567 M

SCAFFALI con marmo per generi alimentari, vendesi. Concordia 25, portinaio. 81605 M

SPARHERD a gas, di marca, quasi nuovo, quattro fornelli e forno, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 81616 M

TAPPETO turco grande raso rosso vendesi. Ascoli 4, porta 1. 81582 M

VIOLONCELLO e violino principianti, nonchè musica diversa piano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47985 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FOTOGRAFICA, anche guasta, compero se occasionissima. U. Foscolo 30, barbiere. 81634 N

GRAMMOFONO, radio, dischi, compero. Via Spiro Xydias 4, porta 8. 24258 N

SPARHERD, vestiti, scarpe uomo usate, comperansi. Levi, Beccherie 3. 4967 N

TAPPETO salotto ottime condizioni acquistasi in giornata se occasione. Giulia 27-IV, destra. 81597 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto da lire 925, poi cucine lire 450. Confrontate. 24139 NN

AFFARONE! Matrimoniali: massiccie 870! Porte doppie 1300! 1400! 1500! «Tergeste», via Crispi 39. 81449 NN

APPROFITTATE: arrivi nuovi mobili garantiti, prezzi ribassati. Türk, Battisti 12. 24239 NN

CAMERA pranzo moderna cercasi occasione. Offerte con prezzo: Cassetta 24233 NN, Unione Pubblicità. 24233 NN

MATRIMONIALE: suste, materassi 700, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 81594 NN

MOBILI salotto, lampade, sopramobili, cristallaggi vendonsi. Guido Reni 6, porta 26, dopopranzo. 47977 NN

PIANINO nero lussuoso, perfetto stato, vendesi. Via Bosco 2-II. 81591 NN

PIANINO tedesco perfetto, garantito, vendesi occasionissima. Via Carducci 32-II. 24253 NN

PIANOFORTE ottima voce, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 81585 NN

SCRIVANIA, seggiola, pressa copialettere con tavolo vendonsi. Falegnameria via Zanetti 1. 47966 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 24240 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi n. 35. 24247 O

IMPERMEABILI, giacche di pelle a prezzi d'occasione, anche su misura. Valdirivo 11. 47980 O

ORO, argento, brillanti, compero pagando massimo. Ritossa, S. Spiridione 2. 81506 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI assicurazioni tutti rami, ottime condizioni, cercansi per Muggia, Isola, Pirano, Parenzo, Pisino, Albona, Laurana, Pola, Bisterza, Gorizia, Idria, Tolmino, Monfalcone. Offerte dettagliate. Cassetta 24230 P, Unione Pubblicità. 24230 P

LUBRIFICANTI subagenti migliorerete vostre condizioni lavorando direttamente per casa conosciuta. Scrivere Cassetta 45 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5535 P

PRODUTTORI assicurazioni tutti rami per Trieste cercansi. Ottime retribuzioni. Cassetta 24230 P, Unione Pubblicità. 24230 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA privata paraggi S. Michele offre posteggio vantaggioso a due automobili. Indirizzo Piccolo. 47984 Q

BALILLA efficenza acquistasi se occasione, condizioni Cassetta 24230 Q, Unione Pubblicità. 24230 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi prezzo irrisorio. Slataper 1-IV, destra. 81645 R

NEGOZIO con attiguo magazzino cedesi anche subito. Via Solitario. Scrivere Cassetta 24233 R, Unione Pubblicità. 24233 R

NEGOZIO commestibili ottima forte lavoro, piccolo prezzo, occa desi causa malattia. Caffè Sanità

SOCIO 5000 oppure vendo azienda dagno. Caffè Sanità, Sandro.

SPACCIO vini, oppure trattoria, tro. occasione vendonsi, facilitazi mento. Caffè Sanità, Sandro.

TRATTORIA bene avviata, ottima ne, vendesi causa partenza. Dr Tommaso.

3-5000 cercansi verso solida gara vere Cassetta 24231 R, Unione P

7000 lire, prima, città, tasso da c Informazioni XX Settembre 12.

10.000 cerco urgentemente, alto solida garanzia. Offerte indirizzar ta 24228 R, Unione Pubblicità.

60.000, 70.000, 80.000, 130.000 lire primo rango case città. Indirizzo

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo

COMPRAVENDITE permute stab te, tenute, esercizi, mutui. Palma, primo.

STABILE consistente 16 quartieri più 4 negozi e magazzino, vendo gersi via Scoglietto 174, Stoicovich stibili.

VILLA con tre quartieri Portoros o scambiasi casa in città. Indirizzo

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz glimento gestanti autorizzata, medica. Farneto 10, villa propria 83-23. (Aut. Prefettura n. 8219-2745

A. OSTETRICA diplomata riceve tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

BRILLANTI montature modernissi ciali, orologi marca, ribassi 30-50 Oreficeria Buda, Corso Garibaldi

---

Dopo una vita esemplare, laboriosa, tutta dedicata alla famiglia, si spegneva dopo breve malattia, il giorno 22 m. c., l'esistenza di

DOMENICO BONIFACIO

capitano p. c. in riposo - d'anni 64

lasciando nel profondo dolore, la desolata moglie **LUCIA nata GIUDICI**, i figli **MARIO** (assente), **LINA in LUBIANA**, **LISETTA in D'ALLESSANDRO**, **GIOVANNI e VITTORIA**, nonchè il fratello **NICOLO'** (assente), le sorelle **GIOVANNA ved. GIRALDI** e **FRANCESCA ved. ROSSETTI**, i generi, le nuore **MARIA e GIULIA** e i nipoti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno il giorno 24 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Monfalcone-Pirano, 24 ottobre 1935 - A. XIII.

Grande Impresa Capellan. Via S. Nicolò 27

Dopo lunghe sofferenze, munita forti religiosi, ci lasciò per sempr

FRANCESCA GIURCO nata

d'anni 74

lasciando nel dolore il marito L i figli **ELISA in MOSETTI, CH in ERSANI, VITTORIA, IDA in VITTORIO e GIORGIO** (assente), i fratelli, i nipoti, i generi e le n a tumulazione avvenuta, ne danno annuncio, ringraziando tutti i buo varie guise ne onorarono la memo

Un grazie speciale alle RR. Suo nicane che amorosamente l'assiste

La salma riposa a Pirano nella famiglia.

Trieste, 23 ottobre 1935-XIII.

Il giorno 22 corrente, munito forti religiosi, dopo lungo soff sava di vivere

GIACOMO MORPU

A tumulazione avvenuta, si dà annuncio e si esprimono sentiti r menti a quanti vollero in ogni g rare la memoria dell'amato Est

Trieste, 24 ottobre 1935.

Famiglia MORPURGO e

Prim. Impresa Zimolo, via Torre

Dopo brevi sofferenze cessava il giorno 23 corrente

Maria ved. Wid

lasciando nel dolore le figlie AN **LUCATELLO, MARIA in BATT ROSA in ZORZETTI**, il fratello, **POZZI**, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 15, partendo dalla casa Cologna in monte.

Prem. Nuova Impresa, via della

Oggi al Supercinema Principe

il più grande colosso «FOX» della cinematografia:

La nave di Satana

SCENE MERAVIGLIOSE

Visioni dell'Inferno Dantesco

Dramma di uomini e di donne incatenati dalla follìa del piacere e dell'oro...

La nave di Satana

è un film che non dimenticherete mai! Film superbo che ha riscosso il più trionfale successo nei migliori teatri di tutto il mondo

Primissima visione — Primissima visione

Il migliore ricostituente?

il Vino di China ferruginoso Serravallo

In vendita nelle farmacie

Aut. Pref. Trieste. 2219/13337 - 26-VI-23

Edward G. Robinson

nella doppia personificazione di Jones, l'impiegato e Manion, il «Pericolo pubblico N. 1»

INNOCENTE E REO

ASSASSINO E GALANTUOMO

POVERO E RICCO

in una fantasmagoria di avvenimenti, di sorprese, di colpi di scena, in un film unico

Tutta la città ne parla

il film più sensazionale della stagione.

Imminente al ROSSETTI

L'EPOPEA DEGLI ALPINI D'ITALIA

Le scarpe al sole

dal soggetto di PAOLO MONELLI

La grande rievocazione storica della guerra

Domani all'Excelsior